Il Popolo del Friuli

Udine - Anno IV - N. 128 — ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Giovedì 30 Maggio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il nostro diritto nell'Africa orientale

Consensi esteri alla chiara condotta politica dell'Italia

Roma, 29 (per telefono)

In relazione alla vertenza italo-etiopica oggi abbiamo la soddisfazione di registrare due importanti manifestazioni straniere di pieno consenso alla chiara condotta politica dell'Italia e di leale riconoscimento del suo buon diritto.

Il riferimento di Eden

A questo proposito il riferimento fatto ieri alla Camera dei Comuni dal Lord del Sigillo privato, signor Eden, al trattato del 1 agosto 1930, firmato a Parigi dall'Inghilterra, dall'Italia, dalla Francia e dalla Abissinia, giunge opportuno, perchè esso si presta a qualche non inutile chiarimento.

Uno sguardo alla carta dell'Africa mostra che, circondata come è dall'Eritrea, dalla Somalia britannica, dalla Somalia francese e da quella italiana, dal Kenya dall'Uganda e dal Sudan anglo-egiziano, l'Etiopia manca di qualsiasi sbocco al mare (l'offerta italiana di Assab fu resa nulla dalla cieca ostilità abissina).

Ogni importazione del «Governo» di Addis Abeba deve passare attraverso qualcuno dei territori elencati. Fin qui nulla di straordinario. Ma siccome tra le importazioni c'è la voce «armi e munizioni», i Governi dei Paesi limitrofi non possono disinteressarsi del movimento di questa merce sui generis.

L'aggressività abissina è nota ai confinanti ed essa non può non essere messa in relazione con gli acquisti di materiale bellico. I piani di Ghebi sono misteriosi; occorre stare in guardia. Era naturale quindi che un giorno la Gran Bretagna, la Francia e l'Italia si preoccupassero seriamente della necessità di sottoporre a un qualche regolamento il passaggio attraverso i loro territori di carichi di armi destinati al «Leone della tribù di Giuda vincitore».

Si venne così al trattato di pace del 1 agosto 1930, il quale in sostanza, in una lunga serie di articoli che entrano nei minimi particolari, segna le norme per la importazione di armi in Abissinia. Secondo lo spirito del trattato, la massima cautela deve essere osservata quando lo stato d'animo dell'Abissinia possa presentare pericoli per i Paesi vicini.

E' alla pietra di paragone di questa intima essenza del trattato che l'Italia fascista, per quel che riguarda il passaggio di materiale bellico diretto verso l'Etiopia, giudicherà dei veri sentimenti di amicizia verso di lei degli Stati europei vicini.

La lettera dell'accordo deve essere animata dalle direttive politiche operanti. I campi sono nettamente distinti: da una parte c'è l'Afrcia nera e barbarica e dall'altra c'è la luce millenaria e la civiltà europea, e per questo il signor Eden ha fatto bene a chiarire un dato di fatto che ristabilisce immediatamente l'equilibrio che alcuni ambienti politici e giornalistici, con evidente mala fede e assai dubbio interesse, si ostinavano a perturbare con insinuazioni e con malintesi.

L'altra manifestazione straniera di cui dobbiamo oggi sinceramente compiacerci è costituita dall'autorevole e sereno atteggiamento di un importante giornale militare francese quale è «La France militaire», che, a firma del generale De Cugnac, pubblica un articolo nel quale si legge fra l'altro:

L'adesione di un giornale militare francese

«La campagna coloniale che sta per fare l'Italia è il fatto dominante dell'ora dopo il riarmo tedesco. Questo è un fatto innegabile. Con la lunga dilazione necessaria per il trasporto delle truppe e degli approvvigionamenti una spedizione lontana non può essere tenuta segreta. E' in gran luce che l'Italia mette in campo gli Stati Maggiori, le truppe, i servizi, i rifornimenti. Roma sembra anzi mettere una certa civetteria nell'annunciare tutto ciò.

«L'Abissinia — continua il giornale — quale è mostrata sulle nostre carte, non esiste. Non è un popolo, non è una Nazione. Vi sono delle genti abissine che hanno vinto e dominato le genti vicine. Esse hanno distrutto da quaranta anni a questa parte l'Emirato di Harrar, il Regno di Caffa e il Regno di Mulemo; esse hanno realizzato le conquiste con le razzie, e hanno continuato la schiavitù fino ai nostri giorni.

«In sostanza l'Italia desidera conquistare l'Abissinia, o esercitarvi un protettorato, o avervi una situazione di privilegio. Il nome impiegato e le formule adottate poco importano.

«L'Italia vuole avere una Colonia in Africa; essa ha pensato alla sola regione disponibile. Le altre Potenze europee non possono rimproverarle il suo desiderio e il modo di agire. Esse sono obbligate a ricordarsi di ciò che esse stesse hanno fatto qui e là più o meno una volta. Per biasimare l'Italia non si vede quale la Nazione che potrebbe gettare la prima pietra. La sola differenza è che ora vi è la Società delle Nazioni, alla quale appartiene l'Abissinia. Ma la Società delle Nazioni è nell'incapacità assoluta, ognuno lo sa, di arbitrare un tale conflitto».

Il giornale così conclude:

«Il signor Mussolini è un abile uomo di Stato. Egli non si è lanciato alla cieca in un'avventura. Se egli vuol fare la campagna di Abissinia quest'anno con molte forze è che egli spera di regolare tale questione in una sola volta e giudica che la Germania non è ancora in grado di scatenare una guerra in Europa.

«Al di fuori della minaccia tedesca, che esiste per tutti, l'Italia è in una eccellente situazione in Europa. Essa è in un periodo di completa amicizia con la Francia; nessun dissenso esiste fra essa e la Jugoslavia.

«L'Italia ha saggiamente preso tutte le precauzioni volute per non avere alcuna preoccupazione in Europa durante la sua spedizione militare in Africa orientale, seguendo la parola del Duce».

Ecco una voce obbiettiva e serena, che acquista valore, oltre che per le cose giuste, lealmente ed intelligentemente interpretate ed efficacemente esposte, per la sua fonte, o meglio per la sua fede. «La France militaire» è infatti l'interprete più serio ed autorizzato delle sfere militari di oltre Alpe, di quello Stato Maggiore che, per le sue virtù e i grandi servigi resi al proprio Paese, resta una delle grandi energie vive e costruttive della Francia. I servigi che esso ha resi, non soltanto entro il territorio nazionale, ma anche e principalmente nelle Colonie, sono considerevoli. L'impero coloniale francese deve molto allo spirito di iniziativa ed agli sforzi dello Stato Maggiore se le Colonie sono state ritrovate e reintegrate alla Francia dopo l'immeritata delusione del 1870.

Il giudizio quindi della «France militaire» e del generale De Cugnac è un giudizio di un competente e, trattandosi di questioni coloniali, dove l'incompetenza e l'incomprensione non si contano, questo titolo è così raro che non può non fare fede.

E' con compiacimento che va notato e registrato, in un problema in cui tanti elementi eterogenei e interessi e prevenzioni e interferenze più o meno facollose si mettono contro, quell'elemento principe che è l'onestà, cioè la valutazione serena dei fatti e la interpretazione obbiettiva delle necessità italiane.

Il traffico della ferrovia di Gibuti in aumento

Quanta parte hanno avuto gli armamenti dell'Etiopia?

Roma, 29

Si è tenuta a Parigi il 23 maggio scorso l'assemblea ordinaria della Ferrovia Gibuti-Addis Abeba.

Secondo quanto informa nel suo supplemento Economico-Finanziario l'«Agenzia d'Italia», il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha annunciato all'assemblea che durante i primi 4 mesi dello esercizio 1935 il traffico delle merci su quella Ferrovia è fortemente aumentato sul periodo corrispondente del 1934; il Presidente però si è guardato bene dallo specificare quanta parte abbiano avuto gli armamenti dell'Etiopia su questo incremento del traffico: poichè è indubbio che la causa essenziale dell'aumento denunciato dagli amministratori della Ferrovia è da ricercarsi nelle forniture di armi e di munizioni richieste dall'Etiopia e che in parte si concentrano anche a Gibuti per arrivare nella capitale a mezzo della Ferrovia.

Una conferma di questo fatto si troverebbe anche nelle cifre prospettate dal Consiglio della Ferrovia circa il traffico del 1934 che ha reso franchi 20.775.920 in diminuzione sulle entrate del 1933 le quali erano state di 27.443.903; non solo dunque si è arrestata la contrazione delle entrate ma i primi mesi dell'anno in corso danno invece un netto fenomeno contrario.

Il Consiglio di Amministrazione ha informato pure l'assemblea che è stata iniziata la costruzione di numerose e importanti piste le quali rendono già apprezzabili servigi: però resta ancora molto da fare per l'apprestamento delle vie di accesso alla Ferrovia. Le piste già in servizio hanno contribuito molto a mantenere, nonostante la crisi una soddisfacente attività economica nel Paese.

Il Consiglio ha aggiunto che il rinnovamento del materiale e nuovi miglioramenti apportati di recente al servizio dei viaggiatori, provocheranno un inevitabile aumento delle spese di esercizio. Il bilancio dell'esercizio 1934 che gli azionisti hanno approvato, dopo aver coperto le spese generali e i carichi degli interessi, lascia un beneficio netto di franchi 5.390.650 al quale vanno aggiunti gli interessi delle riserve della compagnia, risultando così un saldo disponibile di 7.137.386.

Truppe e materiale per l'Africa orientale

Napoli, 29 (per telefono)

Da Massaua ha fatto ritorno nel nostro porto il piroscafo «Campidoglio», che assieme ai piroscafi «Laguna», «Nazario Sauro», «Antonietta» e «Italia», sotto carico.

Molto probabilmente domani 30 partirà il piroscafo «Italia», il 31 salperà il «Nazario Sauro». Entrambi imbarcando materiale e truppe per l'Africa orientale.

Il Ministro delle Finanze parla in Senato

Le ragioni per cui i senatori non discutono il bilancio del Ministero degli Esteri esposte da Forges Davanzati

Roma, 29

Nella seduta odierna del Senato, presidente S. E. Federzoni, ha parlato il Ministro delle Finanze.

S. E. Thaon de Revel, completerà l'esposizione già fatta alla Camera della politica monetaria, doganale e del risparmio. Riconfermata, nel quadro internazionale, la posizione industriale dell'Italia rivelata da un indice in aumento, segno di ripresa economica dovuta non solo alle ordinazioni del Governo all'industria bellica, ma specialmente al naturale risanamento dell'economia nazionale, rileva come il commercio mondiale sia tuttora in evidente declino per il disordine derivante dalla politica doganale dei vari Stati che ostacola la ripresa economica.

E' necessaria la ridistribuzione dell'oro nel mondo

L'aspetto monetario del mondo è diviso in due grandi compartimenti: le nazioni con eccesso di riserve auree e quelle con insufficienti riserve metalliche (da una parte S.U., Francia, Svizzera e Paesi Bassi con 180 milioni di abitanti che da soli posseggono 46 miliardi di franchi svizzeri come si rileva dalle banche: dall'altra 46 nazioni con un blocco di 1.100 milioni di abitanti, che complessivamente posseggono 20.923 milioni di riserve). L'oratore nota come, l'economia dei Paesi a deficienza di moneta d'oro e quindi a prezzi bassi, sovrasti quella dei Paesi a eccesso di moneta e quindi a prezzi alti, donde la tesaurizzazione dell'oro, grave danno dell'economia mondiale, in Paesi ove si rifugiano ingenti masse di risparmio che non ha patria, già gravato dalla svalutazione della sterlina, poi salvato da quella del dollaro. Da questa situazione deriva la sterilità che è attribuita all'oro in relazione ai bisogni nei Paesi scarsamente ricchi di metallo, ove di conseguenza si contrae la produzione industriale con danno proprio oltre che degli altri. Primo indispensabile presupposto per una ripresa economica è quindi la ridistribuzione dell'oro dai Paesi che ne hanno in eccesso verso quelli che ne sono in difetto. Finchè si sposteranno tonnellate di oro fra la Francia e gli Stati Uniti e viceversa, il sistema economico mondiale, compreso quindi quello dei due Paesi citati, non potrà trarne alcun beneficio.

Una politica di larghi crediti praticata dai paesi che ne hanno la possibilità potrà essere ripresa solo quando le nazioni desiderose di liberarsi del troppo pesante ed incomodo fardello aureo, avranno abbassato le proprie tariffe protettive ed avranno liberato i propri confini dai reticolati doganali. Quando la smobilitazione delle difese doganali sarà iniziata presso chi ha cominciato per primo, l'Italia, che è stata l'ultima a difendere i confini della propria economia dagli assalti esteri, sarà lieta di smobilitare anche essa, purchè le siano date le necessarie garanzie di poter rientrare in un consorzio di nazioni ritornate alla saggezza economica di una effettiva libertà degli scambi. L'Italia ha dovuto subire da parte di molte nazioni, atteggiamenti e provvedimenti che hanno danneggiato profondamente le sue possibilità di esportazione spostando l'equilibrio degli scambi nel commercio con l'estero e intaccando notevolmente le sue riserve monetarie.

Gestione fascista

Il Ministro continua rilevando i risultati benefici dei decreti del 16 febbraio e del 9 marzo soffermandosi sulle ragioni e l'utilità del nuovo organo costituito dal Capo del Governo per collegare l'azione dei vari istituti e ministeri interessati agli scambi con l'estero. L'oratore passa a investigare le ragioni che portarono alla diminuzione delle riserve dal 1928 in poi, e quindi i noti decreti del dicembre per riparare alla volatilizzazione dovuta al prestito dei Paesi esteri a quelli nazionali. Considera poi l'azione del Governo durante un decennio per ridurre il deficit e avere il miglior rendimento dai Littorî esistenti con i risultati di aver ridotto il disavanzo da 4.867 milioni ai previsti attuali 1.657. Nei confronti con quelli esteri il bilancio dello Stato fascista ha tutto da guadagnare. Il ministro esamina la politica tributaria, constata al fine di snellire il sistema, la necessità di perfezionare il metodo dell'accertamento e reprimere inesorabilmente l'evasione. L'oratore quindi passa a esaminare l'oculata opera di controllo sulla finanza locale e i benefici risultati avuti dalla rigida economia imposta con le spese una sensibile riduzione di tributi locali.

«Il momento attuale — continua il Ministro — impone agli enti locali non meno che allo Stato una sempre più rigida azione amministrativa per non aumentare soprattutto, in questo momento che già sopportano una pressione fiscale già notevolmente gravosa per la nazione *(approvazioni)*. Conclude dicendo di aver cercato di parlare con tutta franchezza e con la massima obbiettività. *(Vivissimi applausi, congratulazioni)*.

La discussione generale sul bilancio del Ministero delle Finanze è chiusa. Si apre quella sul bilancio del Ministero degli Esteri.

L'ora attuale e l'esempio volitivo dell'Italia

Forges Davanzati dichiara di avere ricevuto dai senatori che si erano già iscritti a parlare sul bilancio degli esteri l'incarico di dire le ragioni per le quali rinunciano alla discussione. Le dichiarazioni serratamente riassuntive del Capo del Governo pronunciate alla Camera sabato scorso sono, come sempre, dirette ad esprimere il sentimento e il proposito unanimi del popolo italiano a raggiungere, come infatti raggiungono, quelle vaste zone di opinione pubblica europea e mondiale desiderosa, più che non si creda, di chiarezza e di semplicità anche se dura è ammonitrice. Pertanto quelle dichiarazioni, che sono state comprese altresì da quanti vorrebbero non averle capite, non tollerano codicilli e chiose. Ma a questa fondamentale ragione di rinuncia alla discussione se ne aggiunge qualche altra che vale la pena di indicare. Contrapporsi con sempre maggiore decisione e consapevolezza alla moda di fare succedere anche a distanza di qualche giorno talvolta di qualche ora, discussioni e dichiarazioni ufficiali, su problemi di politica internazionale, in tutte le forme possibili con la esibita buona intenzione di voler conciliare e comporre i contrasti e col solito risultato di determinare una confusione prolissa e sconcertante proprio in quei problemi che, come quelli della politica internazionale, sono consegnati nella storia, nella geografia, nella profonda natura dei popoli. Problemi pertanto tra i più vendicativi di una morbosità la quale cerca per sè le più diverse giustificazioni senza mai aver quella che sarebbe necessaria e accettabile. Un'altra ragione: affermare nella maniera più risoluta che, mentre altrove si invocano le esigenze delle contrastanti opinioni dei partiti, della incertezza parlamentare, delle vigilie elettorali di qualsiasi genere per avallare contraddizioni e abulie di governi e confidenze in sistemi e progetti che si chiamano collettivi solo perchè non riescono a garantire nemmeno il convincimento di uno, e tanto meno il consenso di pochi, l'Italia fascista intende dare un esempio volitivo di forza consensuale che è suprema energia di governo. E questo non soltanto per sè, per la propria condotta e per le mete da raggiungere, ma anche per gli altri. Poichè non mai come in questi tempi l'Europa, e non soltanto l'Europa, ha sofferto e soffre di questa impossibilità di propositi continuativi di una politica che per essere concreta di impieghi deve essere di autorità e di responsabilità.

Nessun vincolo nessuna rinuncia

Questa rinuncia alla discussione ha quindi un contenuto positivo e nessuno è autorizzato a ingannarsi sul questo valore. Dopo gli sbandamenti minacciosi degli avvenimenti del 1934 nei quali l'Italia, per decisione del Duce, seppe prendere anche da sola per sè (e come si è riconosciuto per il bene dell'Europa) un posto di responsabilità, gli accordi franco-italiani di Roma che il Senato sta per approvare, seguiti dagli accordi di Londra che sarebbero stati impossibili senza di quelli e il convegno di Stresa, senza del quale a Ginevra sarebbe mancato il fiato anche per la deliberazione deplorativa dello scorso aprile, indicano il cammino che si è dovuto ritrovare per uscire da un terreno ingombro di rottami, di protocolli sistemi e conferenze che serbano ancora certi loro titoli pomposi.

E per ritrovare, come è manifesto dal discorso di Hitler, una eventuale base di discussioni, è un cammino che il Duce ha indicato da tempo e sul quale ora si dovrebbero muovere passi decisi e concordi. Purtroppo, mentre esso appare il solo che possa ricondurre a una vera solidarietà europea — e cioè a una solidarietà completa su problemi precisi, fuori degli schemi di una sicurezza dogmatica, irraggiungibile, per il semplice fatto che è inesistente — ecco che già si profilano minacce di sbandamento e di deviazione. Ebbene, come è stato detto senza equivoco alcuno e con energica chiarezza, l'Italia è al suo posto e intende rimanervi per sè e per quella pace che è e deve essere anzitutto nella nostra volontà, ma, come è stato detto, non può permettere che questo posto liberamente scelto altri possa considerare vincolata da false impostazioni di problemi come quello austriaco o da presunti obblighi il cui primo assurdo adempimento dovrebbe essere una inammissibile rinuncia a esercitare pienamente quello che è il nostro diritto e il nostro dovere dell'Africa orientale *(approvazioni)*.

La ripulsa della Nazione

Nessuna mascheratura societaria può essere data a questi calcoli errati. Se mai i patroni della Società delle Nazioni guardino alle esperienze passate e recenti e considerino come simili giochi possono essere funesti non soltanto, come già sono stati, per avvenimenti dell'estremo oriente e dell'Europa, ma anche a quella che si usa chiamare l'autorità della Società delle Nazioni. I calcoli errati e meschini, minacciosi per quella solidarietà che faticosamente si riprende sono respinti.

Dietro a questa ripulsa è la Nazione intera con l'intatto moltiplicato prestigio dell'intervento volontario e vittorioso nella grande guerra, con la capacità di potenza coloniale che nelle sue colonie ha conquistata duramente seguendo la via aperta dalla falange dei suoi esploratori e alla quale soltanto l'Italia può far seguire la schiera numerosa dei suoi propri coloni dissodatori e costruttori e questo senza avere partecipato ai benefici di una spartizione che quindici anni fa era ancora il frutto della vittoria comune. *(applausi)*. E' la Nazione intera con la forza appassionata delle generazioni fasciste che vanno al richiamo alle armi come al dovere più giocondo, senza quindi domandare, e tanto meno ottenere, impegni di scadenza a questo che per esse non è più un obbligo quanto un atto di fede e volontà.

Alte ovazioni al Duce

Termina rivolgendosi al Duce che ha dato, alle generazioni dei giovani dei nostri figli e dei nostri nipoti, una divisa: «credere, ubbidire combattere», perchè consenta che in quest'ora, in cui egli ha rivolto il commosso orgoglioso pensiero ai fanti della «Peloritana» scaglionati lungo l'oceano Indiano, le generazioni dei padri e degli avi, che molto hanno sofferto per la divina certezza del credere, che hanno sperimentato il combattere e alle quali gli ha dato l'incomparabile gioia dell'obbedire, gli dicano che anche per essi, fino alla fine della loro giornata terrena, la divisa è la stessa; e che in qualunque momento e in qualunque contingenza egli potrà dire all'Europa di averle tutte fedeli e concordi a servire quella missione dell'Italia, che sotto il segno del Littorio è ritornata quale è stata nei millenni: italianissima e insieme universale insopprimibile, e necessaria, come nessuna altra, alla salute della civiltà. *(Applausi vivissimi e prolungati, molte congratulazioni)*.

La discussione generale è chiusa.

Subito dopo il Duce esce dall'aula salutato da vivissimi e generali applausi. I senatori gli gridano alta l'invocazione: «Duce! Duce!».

Sul disegno di legge sulle modificazioni al T. U. sul reclutamento degli ufficiali del R. Esercito parla *Zuppelli* che propone un emendamento a favore degli italiani non regnicoli che vogliano darsi alla carriera militare, emendamento accettato da *S. E. Baistrocchi* a nome del Governo, tra vivi appluasi.

Il Cancelliere austriaco rivendica all'Austria fra le ovazioni del Parlamento il diritto alla difesa della propria indipendenza

L'acclamato accenno all'aiuto italiano

Vienna, 29

Il Cancelliere dott. Schuschnigg ha fatto stamane al Parlamento, affollatissimo nei banchi e nelle tribune, un'ampia relazione sulla politica interna ed estera dell'Austria.

Dopo avere accennato alla vasta opera di ricostruzione che il Governo ha intrapreso e intende condurre a termine, il Cancelliere ha parlato brevemente della questione della reintroduzione del servizio militare e, quindi, occupandosi del nazismo come fatto interno, ha dichiarato energicamente, fra clamorosi applausi, che non saranno riconosciuti i partiti contro lo Stato. Egli ha rilevato che non è di competenza dell'Austria di occuparsi del nazismo esistente in Germania, mentre ha accentuato che la lotta contro il nazismo austriaco è una questione esclusivamente interna dell'Austria. Ha affermato ancora che la lotta è per l'Austria e non contro il germanesimo, suscitando nuove

Passando alla politica estera il Cancelliere ha rilevato le buone relazioni esistenti con gli Stati confinanti e quindi, con voce vibrante e commossa, parlando dell'Italia, ha espresso parole di viva gratitudine per l'aiuto prestato dal Governo italiano all'Austria. L'assemblea ha prorotto in calorose acclamazioni.

Il Cancelliere ha avuto vivaci battute verso la Germania per la polemica storica retrospettiva da essa suscitata nei confronti dell'Austria. Le argomentazioni contro la richiesta di plebiscito suscitano vibranti dimostrazioni dell'assemblea, specialmente quando l'oratore ricorda che l'Austria ebbe già un plebiscito: il 25 luglio. E quando, a voce altissima, invoca una Austria libera e indipendente, tutta la sala, in piedi, applaude fragorosamente. Riferendosi al discorso di Hitler il Cancelliere dice di accogliere con soddisfazione le sue dichiarazioni sull'indipendenza austriaca. Egli enuncia quindi le tre condizioni che l'Austria pone, e cioè: trattamento, diritto e onore eguali. «Su tali richieste, conclude l'oratore, l'Austria non transigerà mai. Viva la Patria!».

Una imponente ovazione, cui si associano anche le tribune, saluta la fine del discorso del Cancelliere Federale.

Dopo brevi parole di ringraziamento del presidente dell'assemblea la seduta è tolta. Alle rinnovate insistenti acclamazioni il dott. Schuschnigg riponde salutando romanamente.

La posizione del franco

Gli aspetti politici della situazione finanziaria francese

Parigi, 29

La questione finanziaria è ormai fissata sul terreno politico. Ciò significa che gli interessi generali della Francia sono per il momento subordinati agli interessi politici e sopratutto elettorali. Diciamo elettorali perchè nei regimi democratico - liberali la politica, nei momenti decisivi, si traduce sempre in un conflitto schedaiolo. La questione della riforma generale delle finanze, comprendente non solo il pareggio del bilancio, ma anche il risanamento della gestione ferroviaria, la modificazione degli statuti delle assicurazioni sociali, e la riforma amministrativa esige da parte del Governo che vuole applicarla, i pieni poteri.

L'«Agenzia d'Italia» è stata la prima ad indicare parecchi giorni or sono che il problema finanziario avrebbe costretto il Governo di Parigi ad impegnare una battaglia politica molto seria nella quale è anche in giuoco il franco. Oggi alla vigilia della seduta parlamentare nella quale, precipitando gli eventi, il Presidente del Consiglio Flandin vuole smontare le campagne speculative imperniate sulla questione finanziaria, la situazione si presenta politicamente complessa, con elementi di valutazione elastici e quindi suscettibili di modifiche.

Tre sono le vie di uscita: i deputati s'impauriscono dinanzi allo spettro dello scioglimento della Camera ed autorizzano Flandin a prendersi i pieni poteri; i deputati lasciano intendere di essere disposti ad accordare i pieni poteri ma non a Flandin, ed allora crisi rapida, con soluzione del binomio Herriot-Laval o con l'ascesa al potere di un uomo nuovo, autoritario, tipo Mandel; i deputati rifiutano puramente e semplicemente i pieni poteri, senza far questione di persona, ed allora scioglimento della Camera, come fu lasciato prevedere al momento della designazione del successore di Doumergue allorchè si disse che quello di Flandin sarebbe stato l'ultimo esperimento governativo della legislatura.

Il progetto di legge sui pieni poteri è stato esaminato oggi dalla commissione delle finanze della Camera. Dopo una esposizione del relatore generale il Ministro delle Finanze ha fornito precisazioni sull'esodo dell'oro dalle banche e ha illustrato i mezzi per combattere la speculazione. Dopo aver detto che il bilancio dell'anno prossimo sarà preparato e votato normalmente il Ministro ha annunciato una serie di provvedimenti, insistendo infine sulla necessità di realizzare l'equilibrio del bilancio.

Allontanatosi il Ministro si è svolta la votazione nominale sull'articolo unico del progetto di legge, che è stato respinto con 25 voti contro 15 e una astensione. La commissione ha poi approvato all'unanimità un testo di risoluzione constatante che, se la commissione si è trovata divisa sul progetto dei pieni poteri presentata dal Governo, essa è però pienamente d'accordo per domandare a questo di prendere le misure necessarie per difendere la integrità del franco contro le speculazioni interne ed estere e per sollecitare azioni giudiziarie contro gli speculatori.

In tutta questa fermentazione politica è naturale che la campagna contro la stabilità attuale del franco si inasprisca e che la speculazione approfitti dello stato d'animo generale per agire sopratutto in quel settore della finanza mondiale che avendo fiducia nell'economia francese ha messo al riparo il suo oro nelle casse della Banca di Francia. L'esodo dell'oro è uno degli elementi psicologici più efficaci ed anche quando il volume della copertura di una moneta si aggira al 100 per cento com'è il caso del franco, ed anche quando ben 80 miliardi di lingotti sono depositati nelle cantine dell'Istituto di Emissione, basta la segnalazione della partenza di un solo miliardo per impressionare il risparmiatore e determinare condizioni morali gravi. Tecnicamente la posizione della moneta francese è eccellente. Le difficoltà sorgono e aumentano nel quadro dell'economia nazionale ed è increscioso constatare come un paese ricco, provvisto di risorse e di materie prime, industrialmente attrezzato, con un vasto impero coloniale, si trovi nella necessità, a causa della passionalità politica di un regime malsano, a subire le incertezze preoccupanti di un oscuro domani.

La difficoltà della Francia sono esclusivamente politiche e basterebbe un più accentuato orientamento della trasformazione del regime verso concezioni autoritarie e corporative per restituire la fiducia ed assicurare la tranquillità al paese.

Questa sera alla Presidenza del Consiglio si confermava che il signor Flandin assisterà domani alla seduta della Camera e che difenderà il progetto governativo.

La Polonia si appresta a costruzioni navali nei cantieri di Gydnia

Varsavia, 29

Il comando della Marina da guerra polacca ha intrapreso la costruzione di propri cantieri navali a Gdynia che saranno, prevedibilmente, in grado di permettere l'anno venturo l'inizio della impostazione di navi da guerra fino a 1500 tonnellate.

Saranno costruiti in seguito altri più vasti cantieri capaci di maggiori unità, tanto per la Marina da guerra quanto per quella mercantile.

Il Duce ricevendo i rappresentanti dei Sindacati avvocati e procuratori afferma che la loro missione è elemento essenziale nella vita del Regime

Roma, 29

Terminati i lavori del Consiglio nazionale dei Sindacati fascisti degli avvocati e dei procuratori, i rappresentanti dei 187 Sindacati si sono recati all'Altare della Patria a rendere omaggio al Milite Ignoto. Quindi, in colonna, si sono recati a Palazzo Venezia per essere ricevuti dal Duce.

Erano presenti al rapporto il Segretario del Partito, il Ministro della Giustizia, i Sottosegretari agli Interni ed alle Corporazioni, il presidente e il direttore della Confederazione professionisti ed artisti. Quando il Duce è entrato nella sala delle battaglie, dove erano raccolti oltre 400 gerarchi, avvocati e procuratori, tutti in camicia nera e toga, è stato accolto da una irrefrenabile dimostrazione di entusiasmo e di devozione che si è protungata per alcuni minuti.

«Dopo il «saluto al Duce» dato dall'on. Paolini, il segretario nazionale avvocato Vecchini ha rivolto al Duce il saluto commosso di tutti gli avvocati d'Italia che, come diedero nella guerra e nella rivoluzione il loro contributo di sangue e di eroismo, così sono pronti, oggi e nell'avvenire, ad affrontare tutte le battaglie che sarà necessario combattere per la grandezza dell'Italia fascista.

Il Duce, postosi in mezzo alle due fittissime ali degli avvocati, ha messo in risalto il valore del consiglio nazionale dei Sindacati ed ha loro espresso la propria simpatia.

Avendo rievocato i Caduti per la guerra e la Rivoluzione e la partecipazione imponente data dalla classe forense alla formazione del nuovo diritto fascista ha segnato le direttive del lavoro che ogni avvocato deve tener presenti nell'esplicazione quotidiana della sua missione, fondamentale nella vita dello Stato.

Il Duce inoltre avendo fissato le caratteristiche umane e sociali della giustizia fascista, ha dichiarato che considera gli avvocati come un elemento essenziale della vita del Regime ed ha voluto che tali sue affermazioni servano a distruggere ogni equivoco e a superare ogni residuo di luoghi comuni.

Le parole del Duce sono state accolte da una imponente manifestazione di fede e di entusiasmo. La riunione si è chiusa al canto degli inni della Rivoluzione.

Il Principe Umberto a Bologna

visita la Mostra dell'Agricoltura

Bologna, 29

La città ha accolto con vivissimo entusiasmo S. A. R. il Principe di Piemonte, venuto a visitare la Mostra nazionale dell'Agricoltura e le altre importanti rassegne bolognesi. Umberto di Savoia è giunto alle 9.40 ricevuto alla stazione dal Prefetto, dal comandante il Corpo d'Armata, dal Segretario Federale, dal Podestà e da altre autorità. Calorosamente applaudito dagli ex combattenti, dai mutilati, dagli ufficiali in congedo, dalle formazioni fasciste radunate all'esterno della stazione, Umberto di Savoia, accompagnato dal suo aiutante di campo gen. Aymonino, ha preso posto in automobile con il Prefetto e il Podestà. Subito ha raggiunto la Mostra dell'Agricoltura, fatto segno, attraverso le vie imbandierate e tappezzate di manifesti inneggianti al Principe e a Casa Savoia, a ininterrotte manifestazioni da parte della folla, ammassata lungo il percorso.

Il Principe di Piemonte, ricevuto all'ingresso della Mostra da alte personalità, tra le quali erano i senatori e deputati, e dagli ordinatori della Mostra che gli hanno fatto di guida, ha iniziato la visita nei vari padiglioni, indugiandosi a lungo in ciascuno, ammirando i diagrammi ed i plastici ed ascoltando le illustrazioni che successivamente gli venivano fornite. Più a lungo l'Augusto Principe si è soffermato nei padiglioni della cerealicoltura, dell'artigianato rurale, della Milizia Forestale, della frutticoltura e delle piante officinali che sono una dimostrazione del grandioso sforzo compiuto dal Regime per il maggiore incremento dell'agricoltura italiana.

Il Principe è stato accolto nei vari reparti dagli applausi fervidi degli espositori, dei rurali e del popolo.

La visita si è protratta fino a mezzogiorno, ora in cui Umberto di Savoia, entusiasticamente acclamato, ha lasciato i Giardini Margherita, per recarsi al Palazzo del Governo.

La folla, che frattanto si era adunata nella sottostante piazza, ha evocato con ovazioni il Principe, il quale, affacciatosi, è stato fatto segno ad una nuova entusiastica dimostrazione.

L'appoggio del Partito agli Istituti fascisti di cultura

Un telegramma del sen. Gentile a S. E. Starace

Roma, 29

Al Segretario del Partito è pervenuto il seguente telegramma da Palermo:

«Alla chiusura dei suoi lavori il quarto rapporto degli Istituti fascisti di cultura invia al Segretario del Partito la espressione della più viva gratitudine per la assistenza pronta e illuminata di cui in ogni provincia avvalora e conforta i camerati operanti in questo importante settore della cultura al servizio della Rivoluzione. - *Gentile*».

Assistenza fascista

Oltre tremila colonie estive

Roma, 29 *(per telefono)*

Oltre tremila colonie estive funzioneranno nell'anno XIII. Alla Direzione del Partito sono pervenuti in questi ultimi giorni da tutte le Federazioni fasciste i programmi dettagliati di assistenza climatica per l'estate prossima. Giusta le disposizioni a suo tempo emanate dal Segretario del Partito le direttive per l'anno in corso, sulle quali è stato determinato un piano di assistenza in ciascuna provincia, mentre tendono a un ulteriore perfezionamento del funzionamento delle Colonie, stabiliscono anche un criterio organizzativo atto ad eliminare le troppo numerose e talvolta concorrenti iniziative, che, se pure sono lodevolissime per lo scopo da cui sono animate, portano però sostanzialmente a una dispersione di energie e di mezzi.

Coordinata e controllata dagli E.O.A. questa attività climatica estiva avrà nell'anno in corso un potenziamento naturale nei confronti dell'anno scorso. L'azione si svolgerà sopra due piani, tendenti ad un unico fine. Si avrà una specializzazione di criteri e di metodi di cura controllata, col rispetto esatto ai bisogni, sì che le cure più costose saranno destinate a chi sia veramente bisognoso. Si avrà pertanto quest'anno un notevole incremento delle colonie elioterapiche, che, mentre renderanno più tenue la spesa, offriranno la possibilità di raccogliere in gran numero i fanciulli per portarli al sole ed all'aria, assicurando loro nello stesso tempo un'abbondante e nutriente refezione. Le Colonie elioterapiche saranno organizzate per ogni comune o gruppo di comuni che siano in grado di offrire locali adatti per clima e per condizioni igieniche e sanitarie.

L'aumento di numero delle colonie elioterapiche, che sarà quest'anno quasi raddoppiato, eliminando lunghi e faticosi spostamenti di bambini, consentirà una notevole estensione della assistenza climatica ai figli del popolo.

La collaborazione in pieno sviluppo fra le autorità locali, sanitarie e civili, e le organizzazioni del Partito, giusta le disposizioni a suo tempo emanate dal Ministero dell'Interno e dalla Direzione generale di sanità, ha consentito di svolgere un lavoro organizzativo lodevole. Avremo questo anno quasi tremila colonie elioterapiche, mentre si avrà una stabilizzazione di quelle marine a carattere provvisorio. E' in corso di realizzazione un piano organico di sistemazione delle 800 colonie marine e montane che funzionarono lo scorso anno, ospitando 839 mila bambini, nel senso di rendere permanenti le colonie più importanti perchè l'azione di ricupero per i bambini predisposti possa avere veramente efficacia con la cura continuativa del mare, una colonia permanente, sorgerà in ogni Provincia, per essere destinata a una razionale cura antitubercolare.

Quanto alle colonie giornaliere e quindicinali fluviali, lacustri e termali, esse saranno organizzate su un piano unitario.

Le navi francesi a Venezia

Scambio di visite fra l'Ammiraglio Mouget e il Duca di Genova

Venezia, 29

Stamane sono giunte le unità della prima squadra navale francese e precisamente gli incrociatori «Algérie», «Tourville», «Duplex», gli esploratori «Albatros», «Le Chevalier», «Paunn», «Vautour», «Aigle», «Tartu», «Gerfaut».

All'entrata in porto la nave ammiraglia «Algerie» che batte la insegna del comandante la squadra ammiraglio Mouget, ha eseguito una salve di saluto alla piazza con 21 colpi di salve alla quale ha risposto la batteria di S. Marco di Lido. Le navi francesi si sono ancorate nel bacino di S. Marco.

Il tenente di vascello Cordero di Montezemolo ha recato all'ammiraglio Mouget il saluto di S. A. R. il Duca di Genova, comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico.

L'ammiraglio Mouget, accompagnato dal contrammiraglio Laborde si è recato quindi a fare visita a S.A.R. il Duca di Genova e successivamente al Prefetto. L'incontro fra l'Ammiraglio e l'Augusto Principe è stato improntato alla massima cordialità. S. E. Mouget è risalito poi a bordo dell'«Algerie» ed ha ricevuto gli omaggi del Podestà di Venezia e del Preside della Provincia. Alle 11 precise a bordo dell'«Algerie» si è recato S.A.R. il Duca di Genova, il quale allo sbarco è stato salutato da una salve di quindici colpi, dal suono della Marcia Reale e di «Giovinezza» e da tutti gli onori dovuti al suo alto grado. Successivamente l'ammiraglio Mouget ha ricevuto gli omaggi del Podestà di Divisione navale italiana Ammiraglio Tista Scapin, salutato da una salve di quindici colpi e poi i rappresentanti della Milizia e del Comando del Presidio.

Nel pomeriggio si sono effettuate le visite del Segretario Federale, del rappresentante del Patriarca e quindi delle altre autorità. Alle 14.30 gli ufficiali delle navi italiane hanno salutato quelli delle navi francesi. Nella serata il comandante militare marittimo a nome della R. Marina ha offerto un pranzo all'albergo Danieli all'ammiraglio Mouget e agli stati maggiori delle navi ospiti e successivamente nelle stesse sale si è svolto un ricevimento in onore della Marina francese.

Il crollo della N. R. A.

Roosevelt tenta arginarlo mentre le maestranze si agitano

Washington, 29

Minaccia di sciopero, concorrenza nei prezzi, mercati paralizzati e silenzio alla Casa Bianca sono i tratti salienti della seconda giornata del crollo della N.R.A. (National Recovery Act). Tuttavia il Governo e fermamente risoluto a mantenere le riforme ed il tenore di vita acquisito dagli operai qualunque siano i compromessi legislativi o giuridici che si renderanno a tal uopo necessari. Gli operai domandano la continuazione delle disposizioni della N.R.A. per lo meno per ciò che concerne le ore di lavoro ed i salari. Numerosi membri del Governo ritengono che i principi della N.R.A. non andranno perduti e molto si parla di ristabilire la N.R.A. su di una base accettata volontariamente che annulli tutte le clausole obbligatorie e mantenga soltanto le condizioni relative alle ore di lavoro ed ai salari.

Tutto il problema dell'avvenire della N.R.A. è stato affidato provvisoriamente al Dipartimento della Giustizia da parte del Presidente Roosevelt, il quale si crede gli domanderà di mettere tutto in opera per trovare una nuova formula al fine di permettere il prolungamento dei vantaggi della N.R.A. con mezzi costituzionali.

Si ritiene che Roosevelt difenderà domenica la sua posizione in un discorso radiodiffuso. Naturalmente egli non farà alcuna dichiarazione prima di avere pensato a tutte le conseguenze giuridiche ed economiche della decisione della Corte Suprema.

Intanto, dopo il Sindacato dei tessili anche l'Unione dei minatori ha dichiarato che proclamerà lo sciopero se i proprietari denunciassero i codici della N.R.A. In tal caso lo sciopero avrebbe inizio col 7 giugno.

L'opinione pubblica considera la impossibilità di distruggere le norme che limitano i salari e le ore di lavoro, nonchè la soppressione del lavoro dei fanciulli ed altro. Il presidente della Camera di Commercio degli Stati Uniti ha chiesto ai membri della Camera stessa di mantenere provvisoriamente lo «statu quo». L'Associazione dei filatori di manifatture di tabacchi Reynold, l'Associazione nazionale mercanti di automobili e numerose altre organizzazioni hanno deciso di rimanere fedeli ai codici della N.R.A.

Secondo i circoli giudiziari le migliaia di persone che hanno pagato ammende per infrazioni alle clausole della N.A.R. potranno con tutta probabilità promuovere causa al Governo per indennizzo di danni e interessi.

Si ha notizia dall'Avana che la decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti riguardo alla N.R.A. ha causato viva preoccupazione negli ambienti finanziari cubani, dato che tutta la economia politica del paese è basata sul New Deal. Si discute animatamente sui possibili effetti che la decisione potrà avere sui mercati dello zucchero e dell'argento.

Il conflitto nel Chaco verso la soluzione?

Buenos Ayres, 29

Gli sforzi per far cessare la guerra nel Chaco hanno progredito sensibilmente ed ora si affaccia una nuova speranza di pace. Una nuova formula è stata prospettata per la soluzione del conflitto ma su di essa si mantiene un riserbo assoluto. I Ministri degli Esteri della Bolivia e del Paraguay si sono intrattenuti successivamente col Ministro degli Esteri argentino. Si ritiene che si possa giungere presto ad un armistizio, il quale faciliterebbe la liquidazione della sanguinosa lotta.

(Radio Stefani)

Severe sanzioni in Grecia contro i Metropoliti ribelli

Atene, 29

In relazione alla ribellione dei tre Metropoliti per la questione del calendario e alla viva campagna condotta da Metaxas per la questione del regime, il Presidente Tsaldaris ha nuovamente dichiarato che le elezioni sono fissate irrevocabilmente per il 9 giugno e che il Governo è deciso a severe sanzioni contro i prelati ribelli, approvando senz'altro, tutte le decisioni che contro di loro saranno prese dal Santo Sinodo.

La ribellione basca

Madrid, 29

Il Tribunale delle garanzie costituzionali ha interrogato alcuni deputati nazionalisti baschi, i quali hanno negato che la ribellione delle municipalità basche sia stata in relazione con la rivolta catalana. Gli ex ministri Delrio e Quiroga hanno affermato che poco prima dei disordini di Barcellona correvano voci sull'eventualità di un colpo di stato da parte della destra.

Il viaggio dello Zeppelin si è svolto senza incidenti

Friedrichshafen, 29

Il dirigibile «Graf Zeppelin» ha atterrato qui felicemente, proveniente dal suo viaggio nel Sud America, secondo il programma. Gli ufficiali di bordo hanno qualificato come pura fantasia le storie di un atterramento forzato in Africa ed hanno assicurato che il viaggio si è svolto senza alcun incidente.

(Radio Stefani)

Conflitti in Rhodesia fra scioperanti e polizia

Sei morti - Magazzini distrutti

Bulawayo, 29

Nel nord della Rhodesia è avvenuto un conflitto fra minatori scioperanti e la polizia che ha sparato sulla folla. Vi sono stati sei morti. Tremila scioperanti hanno distrutto gli uffici ed i magazzini annessi di una società di miniere di rame. Altri trecento hanno attaccato l'impianto della energia elettrica. Gli scioperanti protestano contro l'aumento delle tasse indigene. Seimila indigeni di un'altra miniera sono pure in sciopero. Un intero reggimento della Rhodesia è stato inviato nella regione.

(Radio Stefani)

Una rissa in Polonia fra consiglieri comunali

Sette feriti fra cui cinque gravi

Varsavia, 29

Durante la discussione del bilancio al consiglio municipale di Lodz, nel quale i partiti di opposizione al Governo hanno la maggioranza, si è accesa una disputa fra i membri di destra e di sinistra che ha degenerato in rissa. Sette consiglieri sono rimasti feriti, di cui cinque in modo grave. Per ristabilire l'ordine nella sala è dovuta intervenire la polizia. *(Radio Stefani).*

IN BREVE

ESTERO

Dodicimila aeroplani sono posseduti dagli Stati Uniti d'America con diciottomila piloti (compresi quelli civili). L'aviazione militare conta 2.000 aeroplani e 4.400 piloti.

Un Teatro Nazionale e una Accademia saranno creati negli Stati Uniti. Il progetto di legge è stato intanto approvato dal Senato americano.

Due palloni degli undici partecipanti al concorso nazionale polacco, hanno atterrato in Cecoslovacchia e perciò sono stati eliminati dalla gara.

Il pugile Barney Ross, che aveva sfidato Mac Larnin, detentore del titolo di campione del mondo dei pesi medio massimi, ha battuto l'avversario ai punti, in un incontro di 15 riprese svoltosi a New York, conquistando così il titolo del campione del mondo di detta categoria.

I rapitori del novenne Giorgio Philip (ultimo episodio del brigantaggio americano) si sono messi a contatto con i parenti del fanciullo, ai quali avevano domandato duecentomila dollari per il riscatto. Si prevede come imminente la restituzione del bambino.

Un aeroplano da bombardamento è precipitato al suolo a Fresnov (California). Si deplorano quattro morti.

LA VITA SPORTIVA

CICLISMO

A due giorni dal G. P. "Industria e Commercio,,

Gli atleti friulani sapranno affermarsi? Fervore organizzativo - L'attesa al campo Moretti

Dopo domani si svolgerà dunque la grande corsa a tappe «G. P. Industria e Commercio del Friuli», che il Club Ciclistico Udinese organizza per i giorni 1 e 2 giugno. Il «tifo» turba i sonni della schiera di sostenitori dei nostri migliori atleti, i quali dovranno nuovamente misurarsi con quelli delle altre regioni. Sarà questa la volta che i friulani otterranno la rivincita? Si può ancora contare su qualche buon atleta per quanto, con la morte del povero Carino Boemo, il richiamo alle armi di Centis, Bernava, l'età un po' avanzata di Vacchiani e Dozzi, il dilettantismo friulano possa purtroppo contare quest'anno su una schiera veramente esigua di difensori. Queste le condizioni con le quali sabato e domenica i nostri sodalizi affronteranno la prova contro le agguerrite rappresentanze delle Società Trivenete e di altre regioni.

Eppure i nostri atleti non disarmeranno ed in questa prova sapranno dimostrare di essere degni della fiducia che in essi ripongono gli sportivi. Lorenzini e Gardonio dello «Spilimbergo», Boemo, Feruglio, Sabbadini e Bucciol dell'Udinese, Stefani del Pordenone, Contardo e Degano i quali con Vacchiani troveranno un prezioso collaboratore, del San Daniele, sono ben consapevoli del difficile compito che li attende, ma pronti a dare tutto pur di mettersi in vista. Ed il pubblico sportivo che domenica attenderà al Polisportivo Moretti l'esito della elettrizzante contesa combattuta sulle belle strade del Friuli, avrà certamente la soddisfazione di vedere piazzati ai posti d'onore, se non vincitori, anche i propri beniamini.

La manifestazione d'attesa al campo Moretti

In attesa dei concorrenti a Campo Moretti avranno svolgimento in pista, una serie di importanti gare riservate alle categorie aspiranti Giovani Fascisti e allievi. Ecco il programma della manifestazione:

Campionato Friulano Aspiranti: Batterie, semifinali, finali.

Corsa ad eliminazione allievi: Tanti giri quanti sono i concorrenti; eliminazione di un concorrente ogni giro.

Inseguimento a squadre Udine-San Daniele.

Inseguimento a squadre Pordenone - S. Vito (5 giri di pista).

Corsa a traguardi per Giovani Fascisti: 20 giri di pista; classifica ogni due traguardi

Inseguimento a squadre: vincente Udine - San Daniele e vincente Pordenone - S. Vito.

Grande corsa finale Giovani Fascisti e Allievi; ai punti, 30 giri, classifica ogni 3 traguardi.

La manifestazione ciclistica di attesa sarà abbinata ad un incontro di Campionato di atletica leggera della Venezia Giulia organizzato dall'Ufficio Sportivo della Federazione Fascista.

L'arrivo del primo concorrente della tappa a cronometro avverrà verso le ore 16,15 ed i risultati saranno annunciati e segnalati man mano al pubblico. I prezzi di ingresso al Campo Moretti sono tenuti al limite più basso.

Per le tappe di Codroipo e di Spilimbergo

L'arrivo dei concorrenti a Codroipo — termine della prima tappa — è previsto per le ore 13. La partenza per la seconda tappa sarà dato alle ore 8 di domenica.

Il comitato di tappa è stato così formato:

Presidente: geom. Lino Sabbadini, Segretario del Fascio; *membri:* dr. Enzo Faleschini incaricato del Fascio per lo sport, centurione cav. Teopaldo Montico e Ernesto Ottogalli; *segretario:* Antonio Polano junior.

A Spilimbergo i concorrenti arriveranno verso le ore 10,30 e sosteranno fino alle ore 15, alla quale ora saranno iniziate le partenze ad intervalli per la tappa a cronometro Spilimbergo - Udine.

Ecco il comitato di tappa:

Presidente: Amato De Marco, Segretario del Fascio; *membri:* sig. Orio presidente del Dopolavoro comunale; Bruno Marin comandante del Fascio Giovanile il quale fungerà anche da Segretario.

La importante manifestazione ciclistica è stata dotata di 2200 lire per i premi di traguardo e di classifica generale.

Alla Società meglio classificata sarà assegnata, inoltre, una artistica Coppa dono della F.C.I., una targa della Federazione Ciclistica è poi riservata al miglior scalatore dei valichi di Montenars, Monte Croce, Monteaperta e Anduins. Il C. C. Udinese, infine, risarcirà delle spese di vitto e alloggio i cinque concorrenti migliori.

Il Giro d'Italia

La tappa di oggi

Da Napoli a Roma, per 251 chilometri, la tappa odierna del Giro d'Italia si svolge quasi completamente in piano lungo la «via Appia» con brevi pendenze, non molto accentuate nei primi 200 chilometri.

Ecco l'itinerario con le distanze progressive:

Napoli (Capodimonte) 00,0; Aversa 13,5; Bivio destro (S. Maria Capua Vetere) 22,0; Capua 30,0; Bivio destro (Calvi Risorta) 37,0; Bivio destro (Teano) 50,0; Cascano 56,9; Ponte sul fiume garigliano 74,9; Formea 89,5; Itri 98,1; Fondi 111,0; Terracina 128,6; Cascina Orsini 143,1; Bivio sinistro (Sabaudia) 154,4; Bivio Lido (Littoria) 166,6; Littoria 176,1; Cisterna di Littoria 188,6; Velletri 201,1; Genzano 210,1; Ariccia 212,9; Rocca di Papa 221,9; Bivio Grottaferrata 226,2; Marino 228,7; Sbocco via Appia - Nuova 236,2; Roma (Montevelodromo Appio) 251,0.

ATLETICA LEGGERA

Campionato di Zona "Categoria allievi,,

(Domenica - Campo Moretti)

Il Comando dei F. G. C. del IV Gruppo Rionale, in collaborazione con il Comitato Provinciale Fidal, domenica 2 giugno, organizza al Campo Polisportivo Moretti il campionato di zona categoria allievi.

Per ogni singola gara sono posti in palio premi sino al quinto classificato. Sono istituiti i seguenti premi di rappresentanza: Coppa per la società meglio classificata; targa al Comando di Fascio meglio classificato (escluse staffette). Il punteggio è valido sino al quinto classificato Staffette punteggio doppio.

Le iscrizioni si ricevono presso il Comitato Provinciale della Fidal di Udine sino alle ore 24 del giorno 31 maggio XIII.

Le gare in programma sono le seguenti:

Corse piane: metri 100; 300; 1000; 3000.

Corse ostacoli: m. 110 (1,60); 300; (0,914).

Salti: alto; lungo; triplo; asta.

Staffetta: 4 per 100; 4 per 300.

L'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 8,30. Le gare avranno inizio alle ore 9 e proseguiranno nel pomeriggio prima dell'arrivo dei concorrenti partecipanti alla corsa ciclistica «G. P. Industria e Commercio».

SCI

Scuola nazionale estiva

(Rifugio Livrio - Passo Stelvio)

Anche quest'anno la Federazione Italiana Sport Invernali ha demandato allo Sci Club C.A.I. di Bergamo l'incarico della organizzazione dei corsi estivi di sci al Rifugio Livrio (m. 3174), ed al Passo dello Stelvio. La Scuola è suddivisa in turni settimanali a cominciare dal 30 giugno ininterrottamente fino a domenica 1.o settembre. E' assicurata la partecipazione dell'allenatore federale Leo Gasperl il quale detiene ancora il campionato mondiale di velocità in discesa, nonchè dei maestri Henkel, Locatelli, Sartorelli e Pirovano al Rifugio Livrio, l'istruzione alla Sezione dello Stelvio è affidata ai maestri Bernasconi, Seghi e Zardini. Saranno particolarmente curate le specializzazioni di «slalom» e discesa e verrà dato impulso all'addestramento e all'impiego dello sci in alta montagna. Il programma dettagliato è estensibile alla sede dello Sci Club C.A.I. Bergamo.

BOCCE

La gara odierna a Plaino

Come preannunciato la gara che doveva svolgersi in Plaino il giorno 19 maggio scorso, a causa del maltempo è stata rimandata ad oggi. Alla gara che ha carattere di campionato per la selezione provinciale parteciperanno i migliori giocatori della provincia (quegli stessi che il giorno 19 erano presenti) come S. Daniele, Spilimbergo ed anche della provincia di Gorizia.

La gara sarà a terne: la tassa di iscrizione resta fissata in lire 5 per persona.

Gara a coppie a S. Gottardo

Domenica 2 giugno, la Sezione bocciofila del Dopolavoro di San Gottardo, indice ed organizza, con il consenso del Dopolavoro Provinciale, una gara di bocce a coppie che avrà inizio alle ore 14. La competizione si svolgerà sui bellissimi campi da gioco della Sezione. Ricchi premi in danaro danno a prevedere numerose iscrizioni, che si ricevono presso la sede di San Gottardo fino alle ore 13,30 del 2 giugno.

CALCIO

Allenamento dei bianco - neri

Tutti i giocatori di prima e di seconda squadra dell'Udinese sono convocati al polisportivo Moretti, oggi alle ore 15, per una partita di allenamento, poichè l'incontro amichevole Triestina - Udinese, che era in programma, è stato sospeso.

Juventini - Ambrosiani

Oggi sul campo sportivo del V. Gruppo Rionale si svolgerà un amichevole incontro fra i tifosi Iuventini e quelli Ambrosiani. Dato il carattere speciale che riveste l'incontro, si prevede molto interessante.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Comitato di Udine

(Comunicato n. 40 del 28-5-XIII)

In base ai rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti partite:

Finale Coppa Esercenti Passons: Passons - Giovinezza 10 a 1. Si esprime il plauso alla squadra dell'O. N. D. di Passons vincitrice per la seconda volta della Coppa Esercenti.

Punizioni. — Si infligge l'ammonizione alla squadra Giovinezza per la scarsa combattività dimostrata durante la partita Passons-Giovinezza del 26 corr. Tenuto conto dei buoni precedenti non si infligge una punizione più grave.

Trofeo Cibert e Coppa Cantarutti. — Per cause di forza maggiore le iscrizioni ai tornei emarginati sono prorogate al 4 giugno p. v.

Ai dirigenti e corridori del C. C. Udinese

Oggi giovedì alle ore 14, presso il I. Gruppo Rionale Fascista «Pio Pischiutta» sono convocati i corridori di tutte le categorie residenti in città per comunicazioni importanti. Per la stessa ora sono pure invitati tutti i dirigenti per gli ultimi approcci sul notevole lavoro organizzativo riferentesi alla competizione a tappe.

Alla riunione parteciperà pure il Commissario della F.C.I.

G. P. Dei - Del Zotto

A otto giorni di distanza della grandiosa manifestazione ciclistica nazionale a tappe, il Club Ciclistico Udinese darà nuovamente prova della sua vitalità varando la corsa per il «G. P. Dei - Del Zotto». La gara si svolgerà su di un percorso di 175 chilometri ed è dotata di ricchissimi premi. La partenza dei concorrenti sarà data il giorno 9 giugno da piazza Umberto I alle ore 11 precise.

ECONOMICI

Tasso L. 4.30% minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

Albergo Italia, Udine. Tutti i comfort moderni. Bagni, docce. Saloni per banchetti. Attrezzatura completa per rinfreschi, pranzi nozze, fuori casa. Chiedere preventivi.

Agli Sposi? La Galleria Veneziana, Udine praticherà prezzi bassissimi: lampade, lampadari, bomboniere. Scelta vastissima.

A. Le più belle novità di stagione in tessuti le troverete presso la Ditta Carlini Zamboni e C.

Camicie estive indemagliabili, ultimi arrivi di stagione. Alessi, Via Cavour.

Causa partenza vendesi casa, licenze Macelleria, Alimentari, Vini, reddito 4500 annue, buona posizione. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5015 M

Compera oro e argento usato pagando prezzi massimi l'Oreficeria Ronzoni, Mercatovecchio, Udine.

Motore Lancia Eptajota 34 HP perfetto adatto per imbarcazioni ed impianti fissi. Vendesi a prezzo d'occasione presso S.A.F. — Udine, Via Crispi 7 — telefono 12

Mobili usati d'ogni stile; stanze da pranzo e da letto; studi completi; salottini, cucine e singoli mobili vendonsi, prezzi irrisori in Via Gemona 30. Udine.

Negozio d'angolo, alimentari, vini incassi 25.000 mensili affittasi o vendesi. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5015 M

Terreni mq. 1500 e mq. 700 ottima posizione vendesi fuori porta Gemona. Rivolgersi Ing. Crespi Via Melegnano 75 telef. 10.78. 4804 A

Vendo Viale S. Daniele (Udine) casa vani 12, terrazza 400 mq. scoperto lire 55.000. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4901 M

Sempre troverete le migliori lame di classe ed economiche Originali Solingen delle migliori marche presso il Coltellinaio Arrotino Via Vittorio Veneto 38 (già Via Posta) — Udine.

FITTI

Affittasi ammobiliato camera due letti, salotto uso cucina lire 150. Rivolgersi Viale Ledra 54 — Biadene.

Affittasi casa civile, otto ambienti, termo, bagno, garage, terrazza, giardino. Rivolgersi Drogheria Via Manin 12. 5012 M

Camere ammobiliate, bellissime, posizione incantevole acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittansi con scelta pensione, da famiglia distinta. Prezzo modico. Viale Venezia 18. 5007 M

Due appartamentini e due camere ammobigliate d'affittare. Rivolgersi I. piano — Via Manin 14 5003 M

OFFERTE D'IMPIEGO

Assicurazioni — Compagnia primissimo ordine ricerca bravo produttore. Stipendio e provvigioni, conoscitore diversi rami, ottime referenze. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4999 M

Cercasi mezzo cuoco — cuoca — 40-45 enne buon trattamento. Scrivere Decclesiis, Pretura, Udine.

DOMANDE D'IMPIEGO

45 enne ex bancario offresi impiego fiducia, cauzione, miti pretese. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5018 M

MATRIMONIALI

Diplomato 26 enne parastatale bella presenza sposerebbe adeguatamente anche subito 18-24 enne. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 5021 M

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

Evoluzione del credito e controllo delle banche

Appare ormai evidente la tendenza generale a richiedere il controllo dello Stato nell'attività delle banche.

Dell'argomento si è occupata anche recentemente la «Revue d'Economie Politique» con uno scritto di Maurice Ansiaux, che prospetta un quadro sintetico dell'evoluzione dell'attività bancaria e che propone un complesso di misure, spesso severe e minuziose, atte a salvaguardare i supremi interessi della collettività.

I concetti ispiratori di tali proposte, è bene pertanto notare, hanno già trovato applicazione in Italia, per merito del Governo fascista, con le leggi del 1926 per la tutela del risparmio.

Non si può negare che le banche abbiano anch'esse una parte di responsabilità nelle difficoltà in cui si dibatte l'economia mondiale, ma sarebbe un errore credere che sia la prima volta che si verifica un fatto simile. Per non andare troppo indietro, basta ricordare la crisi scoppiata ad Amburgo nel 1763, al termine della guerra dei sette anni, e l'altra crisi del 1825, troppo conosciuta dagli economisti perchè occorra esaminarne le cause.

Banca e inflazione del credito

La differenza tra le depressioni accennate e quella attuale è, più che altro, una differenza quantitativa. Ora, non è esagerato affermare che il credito bancario è un meccanismo che in certe circostanze funziona male e, pure non essendo l'unica causa, provoca dei disordini notevoli. Il credito inteso alla maniera dei vecchi economisti consisteva nella fiducia: questa poteva essere male accordata e divenire una causa di crisi, ma di una crisi ancora molto limitata.

Al punto in cui siamo arrivati, il credito non è più che uno scambio di promesse, le une a vista e le altre a termine. La banca di sconto e di anticipazioni non presta ormai che della carta: è vero che essa si impegna a versare moneta o metallo ai portatori di biglietti o di assegni, che per mantenere tale impegno deve costituire una riserva e che deve godere la fiducia generale perchè la sua firma circoli come strumento di scambio; ma una volta che la fiducia è ben conquistata, la circolazione diventa sempre più facile; il banchiere è sempre più fortemente tentato di accordare il suo credito alle imprese commerciali o industriali che lo richiedono e s'impegna per cifre troppo forti o a troppo lunga scadenza.

In questo momento regna la finzione nel dominio del credito; nè si deve credere che questa affermazione sia esagerata e che non si tenga conto della prudenza del banchiere; la prudenza del banchiere subisce delle oscillazioni: quando i prezzi tendono al rialzo la prudenza diminuisce, ed aumenta invece quando i prezzi tendono al ribasso. I legislatori hanno accortamente messo un freno agli sbandamenti del credito nelle banche di emissione per proteggere i biglietti di banca, ma le loro misure sono state altrettanto eff[illegible] nel difendere la moneta sc[illegible]turale.

Così, in assenza di una regola, l'inflaz[illegible]ne del credito ha potuto ave[illegible] libero corso: il potere di acquisto che il credito veniva in tal modo a creare senza una contropartita porta a un aumento generale dei prezzi, sintomo di tutte le inflazioni.

Molte volte è avvenuto che i dirigenti di banche, inquieti di vedere arenata la macchina di distribuzione del credito e godendo di una forte influenza sul mercato industriale, sembrano propensi ad allargare le concessioni di credito. Ma questo va bene finchè l'industria non sia in preda a una forte depressione, altrimenti l'inflazione del credito si traduce in un ammassamento anormale di disponibilità nelle banche. E il caso attuale degli Stati Uniti: il 24 novembre scorso le riserve delle banche affiliate al Sistema delle «Riserve Federali» erano di 1.700 milioni di dollari. Usando il moltiplicatore 10, la massa possibile di crediti non impiegati si elevava a quasi 18 miliardi di dollari.

In conclusione, l'inflazione della moneta scritturale provoca, nella ripartizione dei redditi, un'alterazione considerevole a beneficio di una capitalizzazione che eccede i limiti dell'utilità oggettiva.

Il contrario non si concepirebbe perchè la inflazione del credito non è stata preceduta da un aumento sostanziale della ricchezza e riposa principalmente su una finzione.

L'aumento dei prezzi, principalmente di quelli al dettaglio, ha per ufficio di proporzionare la domanda, che aumenta rapidamente, alla disponibilità che si accresce più lentamente. Ma in definitiva il consumo è lo scopo di tutto lo sforzo costruttivo, di cui la capitalizzazione è uno degli elementi fondamentali.

L'ipertrofia della capitalizzazione, resa possibile dall'inflazione della moneta scritturale, produce quindi un fenomeno che è il sottoconsumo.

Generalmente la superproduzione e il sottoconsumo sono le conseguenze di una medesima causa. In una economia senza credito l'ineguale ripartizione dei redditi genererebbe questo doppio effetto.

Si presenta ora una possibile obiezione: si può ammettere che il risparmio sia sovrabbondante? La risposta non può essere che negativa. Il risparmio è individualmente utile se non va a detrimento dei bisogni vitali, mentre l'impiego non è sempre socialmente utile. Bisogna quindi evitare di confondere risparmio e impiego.

Necessità di norme legislative

L'A. si domanda se gli abusi del credito che si commettono nei periodi di grande prosperità sono inevitabili, e risponde negativamente ritenendo che, come per la moneta solo lo Stato ha il diritto di conio o di cedere questo diritto, così esso, senza sostituirsi all'iniziativa privata, può tracciare dei limiti all'attività del credito, come ha fatto per gli istituti di emissione.

Indipendentemente dalle considerazioni generali esposte, è bene rammentare che il frazionamento del credito ne migliora la qualità.

La prima misura da prendere per scongiurare il pericolo di una nuova inflazione del credito e della capitalizzazione ha per oggetto di obbligare le banche di deposito ad un forte aumento delle esistenze in cassa in rapporto ai loro impegni a vista. Si può muovere l'obiezione che in questo modo si viene a diminuire il credito che sarebbe necessario per superare la crisi, ma l'A. avverte che non si è proposto di guarire la crisi, bensì di evitare per l'avvenire il ripetersi di inconvenienti nel credito bancario.

L'obiezione può assumere una forma più generale: pericolo di insufficiente produzione di oro, continuo aumento delle transazioni e conseguente necessità di un relativo aumento della circolazione, ecc. Si può rispondere che non si tratta di impedire ogni movimento alle banche, ma soltanto di contenere in limiti ragionevoli l'azione del credito e la creazione del potere d'acquisto fittizio.

Scartata così questa obiezione, l'A. viene a precisare la sua proposta e cioè, che il rapporto tra le esistenze di cassa e gli impegni a vista di ogni banca di deposito dovrebbe essere fissato al minimo di un terzo od anche al 40 per cento.

Inoltre, non si dovrebbero normalmente ammettere deroghe a queste disposizioni, od, al caso, bisognerebbe che esse non fossero alla discrezione di un semplice funzionario. Esse dovrebbero essere ad esempio, concesse per una o due settimane, specie verso la fine dell'anno, in vista dei numerosi pagamenti che si devono compiere in quell'epoca. Si dovrebbe prevedere una sospensione di queste facilitazioni in caso di crisi monetaria: in tal modo le banche potrebbero validamente coadiuvare il difficile compito dell'istituto di emissione.

Dopo avere in tal modo esposto il suo pensiero intorno al problema della disciplina dell'attività creditizia, l'A. chiude lo studio tracciando le misure che riterrebbe opportune, in rapporto alla situazione economica ed a quella legislativa delle banche nel Belgio, per dare applicazione ai principii sostenuti.

Restrizioni all'esercizio venatorio in Provincia di Udine

Con decreto ministeriale 9 maggio 1935 - XIII, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 115, in data 16 corr., si stabilisce: «Fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, è vietata la caccia e la uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona della provincia di Udine, dell'estensione di ettari 469 circa, delimitata dai seguenti confini:

A nord, il ponte ferroviario della linea pedemontana sul torrente Meduna. Verso nord - est, partendo dal ponte la stessa linea ferroviaria ne segua qui il confine fino al cavalcavia della strada provinciale, che è confine di direzione ovest. Da questo punto la strada provinciale è confine destro del rifugio seguendo il corso dell'acqua, oppure verso sud, fino alla frazione di Colle e precisamente al ponte carrozzabile sul Meduna. Detto ponte costituisce il confine sud, ed infine quello ad est è segnato dalla sponda destra del corso dell'acqua del torrente Meduna fino a congiungersi nuovamente a nord col ponte ferroviario.

La Commissione venatoria provinciale di Udine provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati».

Gli atti del Convegno delle Camere di Commercio italiane all'Estero

La Camera di Commercio italiana per la Svizzera ha pubblicato gli atti del IV Convegno delle Camere di Commercio italiane all'estero, tenutosi alla Fiera di Milano dal 22 al 24 aprile 1935-XIII.

Per il turismo interno

Le numerose riduzioni ferroviarie in vigore per la stagione estiva

Col 2 giugno si iniziano i treni popolari che saranno destinati a far viaggiare dall'una all'altra città d'Italia centinaia di migliaia di italiani.

Con lo stesso mese e precisamente dal 20 giugno a tutto il 20 settembre, entra in vigore il provvedimento che ammette il rilascio dei biglietti individuali e dei biglietti per famiglie, per tutte le località climatiche, termali e balneari indicate nell'apposito elenco, testè pubblicato dalla Direzione delle Ferrovie. E' prescritta, tanto per i viaggi individuali quanto per quelli rilasciati per famiglie, una permanenza minima di sei giorni nella località di destinazione climatica, balneare o termale. La validità dei biglietti è di 60 giorni ed è prorogabile da un minimo di cinque ad un massimo di 30 giorni, verso pagamento, per ogni giorno di proroga, del 25 per cento del prezzo integrale del biglietto. Per i biglietti con destinazione Brennero, Dobbiaco e S. Candido, l'avvenuta permanenza di sei giorni deve essere comprovata con una dichiarazione scritta dal Comitato provinciale del turismo, e, in mancanza, dal Podestà del Comune. Per tutte le altre località invece, basterà il timbro della stazione destinataria.

Considerevolmente agevolata è pure la spola dei cittadini tra il luogo di lavoro e quello dove la loro famiglia trascorre la villeggiatura. Infatti, quando persone di una stessa famiglia viaggino in gruppo con biglietto collettivo, sarà rilasciata, a richiesta, una apposita tessera di famiglia, previo pagamento di 20 lire per la prima classe, 12 per la seconda e 8 per la terza, la quale darà diritto alla stessa riduzione del 50 per cento per dieci viaggi individuali di andata e ritorno, senza vincolo di soggiorno, a qualsiasi membro della famiglia, dalla stazione balneare termale o climatica prescelta, a quella di partenza, per tutto il tempo della villeggiatura ed entro i termini di validità del biglietto collettivo. Il rilascio di ciascuno dei dieci biglietti suddetti è fatto su presentazione della tessera e del biglietto collettivo originario congiuntamente. Questi biglietti sono nominativi, non danno diritto a fermate intermedie e non sono soggetti alle formalità previste per gli altri biglietti individuali; fermo restando però l'obbligo del visto della stazione quando s'inizia il viaggio di ritorno.

Sono considerati come appartenenti ad una stessa famiglia, il capo di famiglia ed il coniuge, i figli anche adottivi ed i figliastri, gli avi, i genitori, i fratelli ed i fratellastri, gli zii, i nipoti e le persone di servizio col massimo di due per ogni famiglia, ivi compresi i precettori e le istitutrici.

Quest'ultima disposizione torna indubbiamente comoda a coloro che, nella prossima stagione estiva, vorranno recarsi saltuariamente a salutare le famiglie al mare o ai monti, senza abbandonare le loro consuete occupazioni.

Nuove disposizioni sui cambi e sulle divise

Il Ministero delle Finanze ha emanato in questi giorni le seguenti nuove norme in materia di cambi e divise:

1. *Benestare per merci in riesportazione a mezzo di intermediari.* — Con circolare del 24 dicembre 1934, il Ministero delle Finanze stabiliva quanto segue in merito al rilascio del benestare bancario per le merci esportate a mezzo di intermediari:

«E' stato chiesto quale procedura agli effetti del benestare di cui al D. M. 8 corr. mese, debba essere seguita nel caso di Ditte, esportatrici - produttrici che effettuano l'esportazione dei loro prodotti per il tramite di intermediari residenti nel Regno. Il quesito è stato risolto con la seguente declaratoria:

La legge prescrive che il benestare per l'esportazione e la rispettiva concessione delle valute venga fatto dagli esportatori. I rapporti fra produttore-venditore ed esportatore non incidono sulle procedure, se non in quanto il produttore-venditore, il quale ha ceduto a un esportatore intermediario la sua merce, deve mettersi in regola agli effetti della tassa scambio.

Ciò potrà essere fatto nel modo seguente: l'esportatore presenterà a proprio nome la dichiarazione per la bolletta di esportazione, e presenterà, a norma, dell'art. 2 del D. M. 8 dicembre 1934, il benestare per l'esportazione rilasciatogli dalla Banca d'Italia o da una Banca autorizzata. Presenterà inoltre alla Dogana, insieme al benestare per la esportazione, copia della fattura del produttore-venditore che verrà bollata dalla Dogana, aggiungendo in essa gli estremi della bolletta di esportazione e la dicitura: «verificata ai fini della esenzione dalla tassa di scambio».

Con circolare del 15 maggio, detto Ministero ha disposto quanto segue:

«E' stata fatta presente la difficoltà di ottemperare alla disposizione data con la circolare del 24 dicembre scorso per le merci che si riesportano a mezzo di intermediari, e scarico di bolletta di temporanea esportazione, la cui dichiarazione a norma dello art. 10 delle disposizioni sulle importazioni temporanee, deve essere fatta dalla stessa persona per conto della quale fu effettuata la importazione temporanea.

Per conciliare questa prescrizione con gli obblighi fatti all'esportatore dal D. M. 8 dicembre scorso, e dalla legge sulla tassa scambio, riassunti nella circolare sopra indicata, e per eliminare le difficoltà che deriverebbero alle nostre esportazioni dalle esigenze dei diversi provvedimenti, si autorizzano le Dogane, nel caso di riesportazioni di merci fatte da intermediari, di consentire che la dichiarazione di riesportazione ed eventualmente per la bolletta a cauzione, sia fatta da persona diversa dall'intestatario della bolletta di temporanea importazione, osservate però le prescrizioni indicate nel terz'ultimo capoverso dell'art. 143 del regolamento sulle temporanee importazioni».

2. *Somministrazione di divisa per merce estratta dai depositi franchi per immissione in consumo.* — Risulta al Ministero delle Finanze che qualche Dogana continua ad apporre la clausola di non validità per documentare richieste di divise sulle bollette di importazione relative a merci estratte dai depositi franchi per immissione in consumo; e ciò in base al punto 5. della circolare 16 marzo 1927 (Ufficio Divieti), con cui appunto era stato disposto tale procedimento, in relazione alla norma secondo la quale per le merci suddette, la cessione della divisa dovrà aver luogo esclusivamente in base a certificati rilasciati dalla Dogana, attestanti l'arrivo della merce.

Poichè in base alle nuove disposizioni vigenti in materia di certificati della specie non possono, salvo i casi determinati, essere più rilasciati, è ovvio che la disposizione suddetta, relativa, ripetesi, all'annullamento ai fini valutari dei documenti emessi per estrazione di merci dai depositi franchi, deve intendersi revocata.

E' superfluo avvertire che i detti documenti dovranno invece continuare ad essere muniti della clausola di non validità per documentare richieste di divisa, in tutti i casi in cui eccezionalmente si sia fatto luogo al rilascio del certificato d'arrivo.

La frode nei piccoli fallimenti

E' noto che la procedura dei piccoli fallimenti è disciplinata dalla legge 24 maggio 1903, n. 197 (art. 36 e seguenti). Con questa legge s'intese favorire la pronta sistemazione dei piccoli dissesti con risparmio di spese, e insieme usare la maggiore indulgenza verso quei piccoli commercianti, avuto riguardo alla minima entità del danno da essi provocato all'economia nazionale (massimo passivo lire 5000) e alla loro presupposta ignoranza delle norme economiche e giuridiche che regolano il commercio. La legge 10 luglio 1930, n. 995 (art. 25) ha poi elevato da lire 5000 a lire 20 mila il limite massimo del passivo per l'amministrazione alla speciale procedura suindicata.

In forza delle predette leggi, il commerciante che si trovi in dissesto e che abbia un passivo non superiore alle lire 20 mila chiede, con ricorso al Presidente del Tribunale, la convocazione dei propri creditori. Il Presidente nomina d'ufficio un commissario giudiziale il quale compie le sue funzioni sotto la direzione del Pretore. Quest'ultimo convoca i creditori per un'adunanza, nella quale il commissario riferisce sul le condizioni economiche e sulla condotta del debitore, il quale a sua volta presenta le proposte di concordato.

I creditori, se credono, approvano le proposte con la maggioranza dei votanti, la quale rappresenti tre quarti della totalità dei crediti non privileginti o non garantiti da pegno o da ipoteca. Nel caso che le proposte del debitore non siano accettate, la liquidazione e distribuzione dell'attivo è effettuata dal commissario giudiziale o da persona delegata dalle suddette maggioranze dei creditori.

In quest'ultimo caso il dissestato è considerato fallito; tuttavia contro di lui non si dà mai luogo ad eccezione penale per bancarotta semplice, ma solo per quella fraudolenta. Il dissestato inoltre, durante la procedura è fino alla liquidazione giudiziale, conserva l'amministrazione dei propri beni sotto la sorveglianza del commissario giudiziale.

Esposte così le caratteristiche della procedura dei piccoli fallimenti, vediamo com'essa possa facilmente prestarsi a losche speculazioni.

Purtroppo, infatti, quella che era nella mente del legislatore una procedura speciale riservata ai piccoli commercianti meritevoli d'indulgenza — sia per il costume invalso di mancare ai propri impegni senza alcun riguardo all'onore e alla fede, sia per il limite del passivo elevato a lire 20.000 per l'ammissione a questa procedura — è diventata ormai un mezzo legale per ridurre a poco più di zero il passivo frodando i creditori senza tema di sanzioni penali.

Nella pratica, all'adunanza si presentano pochi creditori, il commissario giudiziale poco può riferire sulla condotta del debitore mancando generalmente i libri prescritti dalla legge (giornale, inventario, copia-lettere) e si limita forzatamente a raccogliere quelle informazioni che il debitore stesso gli riferisce senza possibilità di controllo. I creditori dànno la loro adesione senza curarsi di approfondire la situazione; e così con un decimo o poco più di quanto dovrebbe, il dissestato soddisfa al suo passivo (salvo a liquidare sottomano qualcuno dei creditori più ostinati con percentuali superiori, se occorre la loro adesione per raggiungere la maggioranza di legge). Qualora le proposte del debitore non vengano avanzate (ciò che accade raramente e solo nei casi più gravi per mancanza assoluta o quasi d'attivo) e non vengano accettate dai creditori, è vero che il debitore resta dichiarato fallito, ma contro di lui non ha luogo alcuna sanzione penale, se manca la prova del dolo (bancarotta fraudolenta). Il commerciante disonesto, dopo qualche tempo, ritorna da capo, trova nuovo fido e ripete il gioco truffaldino.

Venendo a dire dei rimedi, noi proponiamo due soluzione che ci sembrano atte a reprimere la speculazione dei piccoli fallimenti. La prima, che si ripristini il limite massimo del passivo a lire 5.000 per usufruire della procedura dei piccoli fallimenti. La seconda, che qualora si dovesse conservare il limite massimo di lire ventimila, anche nei piccoli fallimenti sia applicabile il procedimento penale per bancarotta semplice nei casi più gravi previsti dall'art. 856 del Codice di Commercio, e cioè:

1) Se le sue spese personali o quelle della sua famiglia furono eccessive rispetto alla sua condizione economica;

2) Se ha consumato una notevole parte del suo patrimonio in operazioni di pura sorte o manifestamente imprudenti;

3) Se allo scopo di ritardare il fallimento ha fatto compere coll'intenzione seguita dal fatto, di rivendere al di sotto del valore corrente, ovvero ha fatto ricorso a prestiti, a girate di effetti od altri mezzi rovinosi di procurarsi fondi;

4) Se dopo la cessazione dei pagamenti ha pagato qualche creditore a danno della massa.

5) Se non ha tenuto i libri prescritti o almeno il libro giornale.

L'applicazione di sanzioni contro gli abusi varrà certamente a frenare quelle speculazioni che si fanno da parte di commercianti disonesti, purtroppo sotto l'usbergo della legge, e che vengono ad aggravare le già tristi condizioni attuali del commercio.

Mario M. Silvestri

Obbligo di deposito dei titoli esteri

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto ministeriale con il quale è fatto obbligo alle banche, banchieri, ditte, società e persone giuridiche di qualsiasi natura, di nazionalità italiana, aventi sede nel Regno o nei possedimenti, ed ai cittadini italiani residenti nel Regno e nei possedimenti, di costituire in deposito a custodia (dossier), a loro nome o a nome degli aventi diritto, nel termine di giorni 20, presso la Banca d'Italia, per conto dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, i titoli esteri ed i titoli italiani emessi all'estero, da essi posseduti e per i quali sensi degli art. 3 e 5 del R. D. L. 8 dicembre 1934.

Il deposito può essere costituito a nome dei portatori dei titoli o dell'avente diritto, anche presso banche autorizzate a fungere da agenti della Banca d'Italia per il commercio dei cambi, come pure presso qualsiasi banca italiana o estera, per conto o nell'interesse degli aventi diritto, a nome delle dette banche autorizzate, le quali saranno debitrici, in conto titoli, verso i depositanti.

Il termine decorrerà dalla data di pubblicazione di questo decreto o dalla data in cui si verificherà il concorso delle condizioni stabilite nel primo comma del presente articolo.

Il deposito in custodia non toglierà agli aventi diritto la disponibilità dei titoli depositati, salva la osservanza delle disposizioni concernenti la cessione delle divise e la negoziazione dei titoli emessi all'estero. L'Istituto depositario provvederà all'incasso delle cedole per conto dei depositanti aventi diritto corrispondendo loro il controvalore in lire, al cambio del giorno della scadenza.

Sono esonerati dall'obbligo della costituzione del deposito gli aventi diritto ai titoli depositati presso una banca estera, a garanzia di adeguata anticipazione in valuta estera.

Il Ministro per le Finanze, in casi particolari e su domanda degli interessati, potrà esonerarli dal deposito dei titoli quando ravvisi che concorrano giustificati motivi e siano sotto le garanzie che ritenesse di richiedere.

Senza pregiudizio delle maggiori pene previste dalle leggi comuni e dai provvedimenti di cui all'articolo 3 del Regio Decreto legge 29 settembre 1931 i contravventori alle disposizioni del presente decreto sono passibili di multe fino ad un importo pari al valore dei titoli non depositati.

Il decreto, è entrato in vigore sino da ieri.

La produzione

La produzione di automobili è in aumento in Italia

A giudicare dall'aridità delle cifre, la motorizzazione dell'Italia registra un ritmo molto lento di fronte agli altri mercati mondiali, occupando il nostro Paese il settimo posto per il numero delle automobili in circolazione e il tredicesimo per il numero di abitanti per veicoli. Tuttavia qualora si consideri la produzione italiana di automobili del 1914 a cui ascendeva a numero 12.000, e quella del 1934 che ha registrato 370.000 vetture appare evidente lo sforzo dell'industria italiana per mettersi al livello delle industrie straniere. E' poi da ricordarsi che l'esportazione di automobili di questi ultimi anni è stata in continuo aumento, e così nel primo bimestre 1935 che ha accusato una vendita all'estero di 1.575 vetture contro 824 del corrispondente periodo del 1934. Il più cospicuo assorbimento di automobili italiani è stato fatto dalla Germania che è passata da 162 vetture nel 1934 a 554 nel 1925, e dalla Spagna che è passata da 98 vetture a 257.

Un'importante deliberazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale Assicurazioni, in una sua recente adunanza, ha preso, nei riguardi della *partecipazione agli utili*, un'altra importante deliberazione che consente agli assicurati, quando lo desiderino, di rimanere *sollevati dal pagamento dei premi* negli ultimi anni di contratto. La deliberazione dice: «Le quote di utili portate in aumento del capitale assicurato, scontate al tasso del 4 per cento annuo, saranno impiegate come pagamento delle ultime rate di premio, salvo il diritto dell'assicurato di dare esecuzione al contratto fino al termine stabilito».

Supponendo che la quota di partecipazione agli utili rimanga fissata, come nel 1934, nella misura del 4.50 per mille del capitale assicurato, si può prevedere che la somma accantonata a favore di ciascun assicurato di media età, in ordine con il pagamento dei premi, sarà sufficiente a far fronte, salvo conguaglio:

— «*Agli ultimi tre premi annui per le polizze di durata di 25 anni e oltre*»;

— «*Agli ultimi due premi annui per le polizze di durata di 20 anni*»;

— «*All'ultimo premio annuo per le polizze di durata di 15 anni*».

La deliberazione, scrive l'Agenzia «Oriente», entra immediatamente in vigore: perciò di essa si avvantaggeranno tutti gli assicurati dell'I. N. A. che hanno diritto alla partecipazione agli utili. E' facile rilevare come il nuovo provvedimento adottato dall'I. N. A. riesca di sommo interesse per tutti gli assicurati e particolarmente per quelli che, avendo compiuto uno sforzo notevole per mantenere integro l'atto di previdenza, vedranno la possibilità di essere liberati dall'onere di ulteriori pagamenti proprio nel periodo conclusivo, quando forse la loro attività personale potrà essere meno redditizia.

Scambi con l'estero

Incremento dell'esportazione delle automobili

Le nostre automobili collocate all'estero hanno presentato, nei primi due mesi del 1935, un valore medio mensile di quasi cinque milioni di lire mentre nel 1934 lo stesso periodo aveva dato luogo ad una media mensile di quattro milioni e un quarto di lire.

Pertanto, per i mesi considerati, il 1935 si presenta superiore del 17 per cento al 1934.

Tale incremento manifesta proporzioni di gran lunga più rilevanti, qualora si passi a considerare, invece del valore, il numero delle automobili collocate all'estero nello stesso raffronto di tempo. Infatti sono state 769 in media al mese nel primo bimestre 1935 ed erano state 384 nel 1934.

Si può anzi considerare che riferendosi sempre al primo bimestre di ogni anno e riguardando indietro fino a tutto il 1931 (primo anno per il quale sia possibile portare innanzi questo esame, poichè le cifre non sono più comparabili col periodo anteriore al 1931, in seguito alla trasformazione nelle rilevazioni doganali) se rispetto al valore si trova che in passato si è avuta anche una esportazione maggiore dell'attuale, invece rispetto al numero il risultato presente supera tutti quelli prima registrati.

Accordi di carattere commerciale tra l'Italia e la Gran Bretagna

La «Gazzetta Ufficiale» n. 115, in data 16 corrente, riporta il R. D. L. 6 maggio 1935-XIII, n. 590, mediante il quale vengono approvati gli accordi di carattere commerciale fra l'Italia e la Gran Bretagna stipulati in Roma, mediante scambi di note, il 18 marzo 1935 e il 27 aprile dello stesso anno.

Accordo italo-svizzero

Il R. D. L. 6 maggio 1935-XIII n. 307 (Gazzetta Ufficiale n. 116), stabilisce che, con effetto dal 1.o maggio, è data piena ed intera esecuzione all'accordo fra l'Italia e la Svizzera stipulato in Roma il 9 aprile e riguardante la ferrovia del Gottardo.

E' stato altresì approvato l'accordo italo-svizzero dell'8 aprile 1935 concernente la circolazione dei veicoli automobili fra i due Paesi (Gazzetta Ufficiale n. 116).

Accordo italo-ungherese

La «Gazzetta Ufficiale» in data 17 corrente, ha pubblicato il R. D. Legge 6 maggio 1935-XIII, n. 609, mediante il quale viene approvato il protocollo fra l'Italia e l'Ungheria stipulato in Roma il 20 aprile 1935 per la istituzione ed il funzionamento di un ufficio doganale ungherese nel porto di Fiume.

In calce a tale decreto la Gazzetta Ufficiale precitata riporta il testo integrale del Protocollo.

Il successo a Bruxelles dei prodotti agricoli italiani

Ha incontrato pieno successo la Mostra dei prodotti agricoli e derivati industriali inauguratasi l'11 maggio in seno alla Sezione Italiana dell'Esposizione Universale di Bruxelles. L'iniziativa presa dalle sei Confederazioni interessate e dalle 15 Federazioni Nazionali di categoria, ha riportato un entusiastico favore nei visitatori, che hanno visto di riflesso nei colori dei nostri agrumi, dei pomi, dei nostri vini e dei nostri olii, la bellezza incomparabile dei paesaggi italiani.

L'espressione concreta del favore incontrato è data dalle numerose richieste di affari, malgrado gli esistenti vincoli doganali che limitano le importazioni. Il successo della Mostra Agricola italiana all'Esposizione di Bruxelles è dovuta, secondo il prof. Mango che ne è stato l'organizzatore, all'originalità e alla vivacità di colore, in quanto il visitatore dopo aver percorso padiglioni cubici o parallelepipedi o trapezoidali a colori neutri, che gli fanno perdere di vista il senso del reale, si trova poi di fronte ai padiglioni agricoli italiani che traducono in una forma spiccatamente rurale e maturata di realtà i miracoli compiuti dagli agricoltori fascisti sotto la guida possente del Duce. La felicissima idea di S. E. il conte Volpi di Misurata, Commissario per l'Italia, di volere una Mostra Agricola, e le direttive dello speciale Comitato realizzate dall'architetto Baldassari, hanno posto in luce il profondo sentimento d'italianità dei nostri rurali.

Tributi

Agevolazioni tributarie in materia di tasse di Registro

Il R. D. L. 9 maggio 1935-XIII, n. 606 (Gazzetta Ufficiale n. 116), reca le norme intese a disciplinare l'aliquota di tassa di registro sui contratti concernenti concessioni di pubblici servizi e su quelli di concessione di annualità statali o di altri enti connessi con operazioni di finanziamento. Tale decreto è entrato in vigore il 17 corrente.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

CIVIDALE

Per il XX anniversario della conquista del Monte Nero

Il 16 giugno p. v., come abbiamo annunciato, si svolgerà la solenne cerimonia commemorativa dei Caduti nell'epica impresa che ha dato alle truppe italiane, la mattina del 16 giugno 1915, il possesso dell'impervia cima e della importante posizione strategica di M. Nero.

In quel giorno saliranno lievoti pellegrini, gli alpini «vecchi» ed i «nuovi»; saliranno le pendici erte della massiccia montagna che è stata la prima e più bella vittoria della nostra guerra alpina. Non è stata una battaglia quella che doveva dare il possesso di Monte Nero; è stato piuttosto un assalto disperato — lo hanno detto e cantato gli stessi Alpini della 84.a e 35.a Compagnia — è stato ardimento epico, è stata impresa da giganti.

Gli alpini si raccoglieranno lassù, sulle trincee dei Morti, per compiere un dovere nazionale di conservazione e di ricordo e per cantare le canzoni della fede alpina. Ivi converranno in pellegrinaggio gli Alpini delle Sezioni Friulane e della Venezia Giulia, le Sezioni combattentistiche e alpinistiche del Friuli di Gorizia e Trieste. Rivivranno nelle menti e nei cuori i nomi legati alla conquista leggendaria.

Treni festivi popolari sulla Udine-Cividale

A datare da domenica 2 giugno e fino al 27 ottobre p.v. sulla linea Udine - Cividale verrà istituito il biglietto popolare di andata e ritorno al prezzo di lire 2. I passeggeri potranno usufruire di qualsiasi treno della linea sia per l'andata che per il ritorno.

Beneficenza

Le sig.re Ida e Maria Blasutigh, per onorare la memoria del loro fratello Mario, hanno versato alla Congregazione di Carità lire dieci. — La Presidenza ringrazia.

REMANZACCO

Cade dalle scale e si ferisce alla testa

Assunta Graziutti, di anni 20, da Bicinicco, domestica in Udine presso la famiglia Bidinost, venuta a Remanzacco per accudire a delle faccende nell'abitazione dei padroni, mentre trovavasi sul granaio, nel scendere le scale, accidentalmente cadeva, urtando con la testa contro il nasello di una serratura. Nell'urto, la ragazza si è prodotta una ferita al cuoio capelluto lunga venti millimetri e profonda uno all'osso. E stata medicata dal dott. Del Fiorentino, il quale l'ha giudicata guaribile in una ventina di giorni s. c.

Tarcentina - Aurora

Oggi, sul nostro campo sportivo «Michele Bianchi» avremo una interessante partita di calcio. I giocatori tarcentini, in una ottima e forte formazione, scenderanno contro l'undici della locale «Aurora». Il Tarcento avrà nelle sue file degli ottimi elementi come Mestroni, il quale, come è noto, ha fatto parte di formazione in molti incontri di Divisione Nazionale; Miconi ed altri giocatori di squadre divisionali.

L'interessamento del locale Dopolavoro e della Società sportiva nulla trascura per il maggior sviluppo atletico della propria squadra, non mancando di organizzare partite che, per il paese, rivestono molto interesse.

La squadra tarcentina è attesa con viva simpatia, dopo l'ospitalità da essa data, sul suo campo, alla nostra «Aurora», e, la partita richiamerà certamente un numeroso ed appassionato pubblico ad assistervi.

S. PIETRO AL NATISONE

Gita dopolavoristica

La Sezione del Dopolavoro organizza per il giorno di domenica 9 giugno p. v. una gita con mèta Capodistria, con sosta a Redipuglia e Trieste. E' noto che il 9 giugno a Capodistria seguirà, con lo intervento di S. M. il Re e superiori autorità politiche e militari, l'inaugurazione del Monumento al martire Nazario Sauro. Per informazioni e presentazioni rivolgersi al Segretario del Dopolavoro.

Offerte pro gagliardetto del Gruppo alpini di Vernasso

Dopo la pubblicazione del primo elenco delle offerte pervenute al Comitato per il gagliardetto del Gruppo Alpini di Vernasso sono giunte le seguenti altre offerte: cav. Carlo Quarina lire 100, Rodolfo Costaperaria lire 50.

CODROIPO

Il rancio dei combattenti

Domenica scorsa, presso l'Essicatoio della Filanda Frova, si è svolto il tradizionale rancio combattentistico. Alla lieta scampagnata hanno partecipato numerosi ex combattenti. Durante la riunione hanno fatto visita ai reduci le autorità locali.

Il saggio ginnico-sportivo

Fervono i preparativi per il saggio ginnico-sportivo dell'Opera Balilla, che si svolgerà domenica prossima nel pomeriggio, al campo sportivo. Vi prenderanno parte ben 900 organizzati del capoluogo e di tutte le frazioni che già da tempo stanno allenandosi intensamente nei vari esercizi, sotto la guida dei propri insegnanti e dirigenti.

Tempestivamente saranno resi noti l'orario ed il programma della manifestazione.

CERVIGNANO

Piccino che annega in un fossato

Ieri nel pomeriggio alcuni bambini stavano giocando nel cortile chiuso antistante ad una casa rurale sita in frazione di Pradiziolo. Fra questi trovavasi pure il piccolo Aldo Simionato di Antonio, di mesi sedici. Ad un certo momento qualcuno dei bambini più grandicelli deve essere riuscito ad aprire il portoncino del cortile che da su di un ponticello che immette dal cortile predetto sulla strada, e che attraversa un fossato laterale alla strada stessa. Il piccolo Aldo, trovato il cancello aperto, inconscio del pericolo che correva, si portava sul ponticello ove, sportosi un po' troppo dal margine, perdeva l'equilibrio cadendo nell'acqua del fossato, ove annegava.

L'insediamento del parroco a Scodovacca

Domenica scorsa nella frazione di Scodovacca, con l'intervento di S. E. il Principe Arcivescovo di Gorizia, è stato immesso al possesso di quella parrocchia il Parroco don Domenico Plotti. L'Arcivescovo è stato accolto festosamente da quella popolazione, dal Parroco, dal clero e dalle autorità intervenute, al suono della Marcia Reale ed ha gradito l'omaggio floreale offertogli da una bambina ed il saluto dei Balilla e Piccole Italiane. Si è quindi formato il corteo, che si è recato alla Chiesa parrocchiale. Ivi si è svolta la cerimonia della immissione in possesso. Assistevano pure il Commissario Prefettizio del Comune ed i rappresentanti del Fascio e del Presidio Militare. L'Arcivescovo ha presentato quindi alla popolazione il nuovo Parroco ed ha assistito poi pontificalmente alla celebrazione della Messa cantata.

SPILIMBERGO

Lezione di atletica ai Giovani Fascisti

Oggi, alle ore 15 l'addetto Sportivo Federale, nel cortile delle Scuole impartirà una lezione di atletica leggera ai reparti del nostro Fascio Giovanile. All'interessante manifestazione sono tenuti a presenziare anche gli ufficiali addetti all'organizzazione.

Al cinema

Al Cinema Artini il superfilm «Eskimo». Precederà un LUCE.

MEDUNO

La disgrazia di un bimbo

Cade da un poggiolo e si ferisce gravemente

Il piccino Mario Schinella di Enrico di anni 6, è caduto dall'altezza di tre metri da un poggiolo, rimanendo ferito alla fronte con echimosi all'occhio sinistro. Trasportato all'ospedale di Spilimbergo, è stato ivi accolto in gravi condizioni, riservandosi la prognosi.

PAVIA DI UDINE

Alla Festa ginnica presenzierà il Federale

Domenica, come è noto si svolgerà la Festa ginnica dell'Opera Balilla.

Alla manifestazione interverrà il Segretario Federale.

GEMONA

L' inaugurazione dell'aula magna della Scuola tecnica industriale

Una simpatica cerimonia, con un programma musicale indovinatissimo ed ottimamente eseguito dagli alunni, si è svolta alla R. Scuola Tecnica Industriale per la inaugurazione dell'aula magna. Erano presenti le autorità locali, ricevute dal Presidente del consiglio della scuola ing. Pittini; il Vice Podestà, l'Ispettore di Zona dei Fasci, il Segretario del Fascio, l'Arciprete, il Vice Pretore, la Segretaria del Fascio Femminile e numerose famiglie di alunni. Il Direttore della scuola ing. dott. cav. Cicogna, ha introdotto le autorità nell'aula magna, veramente bella, che fa degno riscontro alla sistemazione della scuola. Ciò è dovuto al Presidente e al Direttore, coadiuvati dal Consiglio d'amministrazione e dal corpo insegnante.

La scolaresca era schierata e rendeva il saluto agli ospiti.

Il Direttore ha aperto la cerimonia inaugurale dell'aula con un vibrante discorso, mettendo in evidenza come al rinnovamento dei locali della scuola corrisponda quello spirituale. I giovani si sentono vieppiù incitati ad essere degni continuatori delle tradizioni artigiane, di cui Gemona giustamente si può vantare. Aggiunse che il raggiungimento dei diversi fini che la scuola si prefigge, la realizzazione di progetti a prima vista irraggiungibili, l'attuazione di disegni fatti tutti a vantaggio della scuola stessa è opera sopratutto del presidente del consiglio d'amministrazione ing. Pittini. Ha chiuso dicendo che la scuola artigiana rinnovata per volere del Duce, porta il segno del Littorio, faro che illumina la via per la quale dobbiamo tutti lavorare. Il direttore ha rivolto quindi un elogio a tutti gli insegnanti per la loro intensa e fraterna collaborazione. Calorose approvazioni hanno sottolineato le parole del direttore. Quindi ha avuto inizio il trattenimento musicale nel quale i coristi allievi della scuola si sono fatti molto onore, riscotendo numerosi applausi. La prof.ssa pianista Maria Borghi può essere soddisfatta del suo lavoro che è stato coronato dal migliore successo. Si è fatta molto onore anche la signorina Franca Cicogna, che ha suonato al piano con la signorina Borghi la Sinfonia incompiuta di Schubert, molto applaudita. Va segnalato in modo particolare l'allievo Tarcisio Di Giusto, che ha cantato alcune arie antiche, entusiasmando con il suo canto armonioso.

Dopo l'esecuzione del programma, il presidente ing. Pittini ha rivolto parole di elogio a tutti gli esecutori indicando le benemerenze del Direttore dott. Cicogna, instancabile rinnovatore e propulsore della scuola, e ringraziando tutti gli insegnanti, in special modo la prof. Borghi, per la loro collaborazione fattiva e tenace, augurando alla scuola, così bene avviata, sempre maggiori progressi nell'interesse della gioventù gemonese.

Oggi a sella S. Agnese

Oggi 30 corrente si svolgerà l'annuale pellegrinaggio alla chiesetta di S. Agnese e la prima sagra della montagna, alla quale prendono parte le famiglie di qui e dei paesi vicini. A Sella S. Agnese si gode un magnifico panorama e si respira l'aria salubre dei monti.

Infortunio sul lavoro

E' rimasto infortunato nel bosco di Alesso, riportando varie ferite da taglio, l'operaio Luigi Pascuttini, prontamente ricoverato e medicato all'ospedale civile. Guarirà in 15 giorni.

Beneficenza

In memoria della contessa Felicita Elti di Rodeano sono state fatte pro cura marina le seguenti offerte: dott. Tullio Cianzer lire 50; famiglia Domenico Patini lire 25 alla Congregazione di Carità; R. direttore prof. Pesante di Spilimbergo lire 10.

TRICESIMO

Gara di bocce

La locale Sezione del Dopolavoro ha indetto per oggi una gara di bocce riservata ai tesserati dell'O. N. D. La manifestazione si svolgerà nel cortile della Trattoria «Al Bottegon» diretta da Lino Lorenzetto.

Vigerà il regolamento della Bocciofila Udinese. Le coppie, che non potranno essere più di trentadue, e che desiderano partecipare alla gara, debbono iscriversi, versando lire 5 di quota, non oltre le ore 12 del giorno stesso. I premi saranno fissati in base all'incasso ad insindacabile criterio della giuria.

PORDENONE

Il cantore del Piave parlerà ai pordenonesi

Il Fiduciario del N.U.F. «Arnaldo Mussolini» comunica che domani, sera venerdì 31 corrente alle ore 21 si svolgerà al Teatro Garibaldi l'annunciata conferenza musico-letteraria del comm. E. A. Mario, autore della «Leggenda del Piave».

Premiazione all'Opera Balilla per la festa ginnica

Oggi alle ore 11 presso la sede dell'Opera Balilla (Palazzo delle Scuole nuove) sarà effettuata la premiazione degli istruttori e delle squadre che hanno partecipato alla Festa Ginnastica dell'Opera Balilla. Tutti gli interessati sono invitati ad intervenire.

La Mostra areonautica del Fascio Giovanile

Oggi alle ore 11 nei locali del Palazzo Cossetti in Piazzale XX settembre si inaugura la Mostra degli apparecchi di volo a vela e dei modelli volanti, indetta dal Fascio Giovanile. La Mostra si presenta quanto mai interessante. L'ingresso è libero.

La Festa del libro

Come gli anni scorsi, il N.U.F. «Arnaldo Mussolini», ha deciso di organizzare a Pordenone, per il 2 giugno p. v., una Festa del Libro. Tale manifestazione, che è indetta e patrocinata dall'Alleanza Nazionale del Libro, ente benemerito della cultura italiana, si propone di avvicinare al popolo e di diffondere sempre più tra le masse, portandolo annualmente sulle piazze, quel magnifico strumento di elevazione spirituale che è il Libro Italiano.

Gita degli alunni della Scuola di avviamento

I licenziandi della Regia Scuola Secondaria di avviamento professionale, accompagnati dai loro insegnanti si sono recati in gita a Venezia per la visita ai più importanti monumenti della città e agli impianti industriali di porto Marghera. E' stata visitata anche la mostra del Tiziano e la vetreria di Murano, ove gli alunni per gentile concessione hanno assistito alla fabbricazione di oggetti artistici.

I gitanti sono rientrati in Pordenone al canto degli inni della Patria.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La festa odierna

Oggi, festa dell'Assunzione, gli uffici pubblici osserveranno l'orario festivo ed i negozi si chiuderanno alle ore 12.

Piccolo incendio

Verso le 18 di ieri è stato dato l'allarme: nella frazione di Ligugna si era sviluppato un incendio. Sono accorsi subito i nostri pompieri e i carabinieri col maresciallo comandante la stazione. Trattavasi di un camino della casa di abitazione dei fratelli Nocent e in brevissimo tempo il fuoco è stato estinto. I danni sono lievi.

Esercitazioni di tiro

Oggi, nel pomeriggio, il Poligono di Rosa resta aperto ai soci per esercitazioni libere di tiro a segno.

Gara di bocce a S. Martino

Nel Comune di Valvasone e precisamente nel rione di S. Martino al Tagliamento, indetta da quel Dopolavoro, nel campo di giuoco annesso alla «Trattoria alla Speranza» avrà luogo una gara di bocce a coppie, che avrà inizio alle ore 14.30. La tassa di iscrizione è fissata in lire 5 per coppia.

POZZUOLO

L'odierna festa ginnastica con l'intervento del Federale

Il Comitato Comunale dell'Opera Balilla svolgerà oggi la sua festa annuale alla presenza del Segretario Federale e di tutte le autorità del Comune. I cinquecento organizzati del Comitato locale dell'Opera eseguiranno a Campo Littorio il saggio ginnico-sportivo dell'anno XIII, che comprenderà numerosi esercizi e gare.

Il programma della festa è il seguente:

1. Esercizi a corpo libero per Avanguardisti; 2. Progressione con le bacchette per Balilla e Piccole Italiane; 3. Esercizi con gli appoggi per Avanguardisti; 4. Gare atletiche: Giavellotto, disco, peso, salto con l'asta, corsa veloce; 5. Esercizi a corpo libero per Balilla e Piccole Italiane delle Scuole Elementari; 6. Canzoni fasciste eseguite dagli organizzati; 7. Partita di calcio tra la squadra Avanguardisti e il D. S. Pozzuolo; 8. Sfilata degli organizzati in Piazza Julia.

La Banda del Dopolavoro accompagnerà gli organizzati nell'esecuzione dei canti e suonerà gli inni patriottici.

La manifestazione, che avrà inizio alle ore 16.30, è tale da richiamare l'interesse di tutta la popolazione che avrà la possibilità di nuovamente ammirare i suoi figli perfettamente inquadrati e disciplinati.

In precedenza, cioè alle ore 15.30, il Federale presiederà il rapporto del Fascio, che sarà tenuto nella sala del Dopolavoro.

TARCENTO

Cine Comunale

Nel pomeriggio di oggi, dalle ore 14.30 in poi, al Cinema Comunale verrà proiettato il film: «I Miserabili».

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

La manifestazione ginnica dell' Opera Balilla

Domenica 2 giugno p. v. si svolgerà in piazza 20 settembre il saggio ginnico finale dell'Opera Balilla cui parteciperanno 800 organizzati, col seguente programma:

Ore 16.45: Sfilata per via Dante, via Vittorio Emanuele ed ingresso in piazza 20 settembre. Le squadre partiranno alle 16.40 dal Padiglione 6 per via Dante procederanno in testa alla colonna. — Ore 17: Inizio degli esercizi dell'anno XIII che si svolgeranno col seguente ordine: 1. Balilla delle Scuole elementari (C. M. Florit); 2. Piccole Italiane (sig.na Candotti); 3. Alunni Scuola d'arte e avviamento (C.M. Florit); 4. Alunni Istituto Tecnico (C. M. Fior). 5. Alunne Istituto Tecnico Avv. e Istituto Mag. (signorina Candotti). 6. Alunni Istituto Mag. Superiori (C. M. Fior).

A saggio ultimato gli organizzati sfileranno davanti le autorità. Dalle 14 in poi si effettueranno gare di atletica leggera per avanguardisti: corsa veloce m. 80, corsa di resistenza m. 1500, salto in alto in lungo e tiro alla fune.

La Scuola di Casanova consacrata a Francesco Baracca

Oggi alle ore 15.30 la scuola rurale dell'Opera Balilla di Casanova sarà consacrata a Francesco Baracca. La cerimonia sarà presenziata dal Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. prof. Andreazza. Nell'occasione sarà fatta la consegna di una lamp. da votiva. Presenzieranno pure l'Ispettore Scolastico Marchetti, autorità e organizzati.

CAVAZZO CARNICO

Riti di fede

Il labaro dei Combattenti e il gagliardetto del Fascio Femminile

La cerimonia della IX Leva fascista è stata abbinata di proposito a quella della consegna, da parte del locale Fascio Femminile, del labaro alla Sezione Combattenti e alla inaugurazione del gagliaredtto del Fascio femminile medesimo.

Alle ore 9.30 tutta la popolazione è sulla piazza, nelle strade, ed ha formato un lungo corteo aperto dalle organizzazioni giovanili d'ambo i sessi seguite dal Fascio Giovanile, dal Fascio di Combattimento, da quello Femminile, dagli ex Combattenti divisi su due forti gruppi, dalle autorità, rappresentanze con bandiere, ecc. I combattenti sono agli ordini del Presidente della Sezione camerata Monai e del camerata Coidessa. Il corteo dopo avere sfilato davanti la torre che ricorda i Caduti, va a formare un quadrato nel vasto piazzale del Municipio, ove per la circostanza giungono il camerata Giuseppe Screm, Ispettore della Federazione provinciale combattenti, e la camerata Maria Chiussi, Ispettrice di Zona dei Fasci femminili. Non appena l'inno fascista, che ha aperto la cerimonia, è stato cantato, il camerata Brunetti, Segretario del Fascio, porge il saluto ai Combattenti, ed eleva il pensiero alla memoria dei Caduti della Guerra e della Rivoluzione, incitando a non dimenticare e a mantenersi degni del posto che colla Patria fascista si occupa nel mondo e cede la parola al Presidente dell'Opera Balilla il quale parla sul significato dela Leva fascista.

Appena avvenuto il passaggio degli organizzati di leva, don Gortan impartisce la benedizione ai vessilli e chiude quest'atto della Religione con belle parole d'italianità.

L'Ispettrice dei Fasci Femminili, a nome delle camerata di Cavazzo consegna, poi, a mani di una madre che due figli ha perduto in guerra, il labaro ai Combattenti, accompagnando il gesto con acconcie parole e consegnando il gagliardetto al Fascio femminile trattiene le facenti parte di questo su quelle che devono essere le virtù della donna fascista, illustrandole dai punti della generosità, severità, umanità, pietà e sdegno.

A ringraziamento i combattenti le offrono un mazzo di fiori, mentre un altro mazzo di fiori la madrina del labaro camerata Colino-Stroili offre ai combattenti, il cui presidente Monai ringrazia.

Imprende a parlare l'oratore ufficiale della cerimonia camerata Screm e il suo discorso è un inno al vessillo della Patria ed una toccante rievocazione dell'epopea bellica, suscitando vivo entusiasmo e alte acclamazioni al Re e al Duce.

Sono stati inviati telegrammi a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale.

VILLASANTINA

Nel Fascio

Il giorno 23 corr. nella sede del Fascio sono convenuti l'Ispettore di Zona cav. Minciotti, il C. M. Tirelli per la consegna della Segreteria del Fascio locale all'avvocato Domenico Bonanni.

Recita dell'Opera Balilla

Dopo vivissima attesa è stata data dagli organizzati di questo Comitato una recita pro Opera Balilla, il cui ricavato netto sarà devoluto per l'acquisto della fiamma alle Piccole e Giovani Italiane.

Il salone del teatro della scuola era gremitissimo. Fra i presenti, oltre a tutte le autorità locali, notammo il R. Ispettore scolastico, il Preside delle Scuole medie di Tolmezzo con la sua signora, la prof. Busnardo, il R. Direttore didattico di Comeglians ed Ampezzo.

Il brillante successo delle rappresentazioni, manifestatosi sopratutto dagli entusiastici applausi del pubblico, dalla richiesta del «bis» a diversi lavori e dalle congratulazioni delle autorità, è il più ambito premio a coloro che con competenza curarono nei più minuti particolari la preparazione dei cori, della recitazione, dei canti, delle danze e dei costumi. Un plauso cordiale ai giovanissimi artisti dell'Opera Balilla e un meritato elogio al corpo insegnante.

Nell' Opera Balilla

Ricorrendo il trigesimo della morte del caro angioletto Italo, figlio del Podestà magg. Fabbro, la signora Maria Masieri offre all'Opera Balilla lire 10.

Arnaldo Venier, in segno di simpatia per la riuscitissima recita dell'Opera Balilla ha versato lire 5 per una tessera ad un attore.

Gare di calcio

Prosegue il girone per la disputa della Coppa Cantore. Sul campo «Littorio» di qui, domenica sono incontrati la 72.a compagnia Alpini con la 12.a di Paluzza; esito 1 a 0. Partita combattuta. Non vogliamo fare della cronaca, che porta a svantaggio della Compagnia 12.a il comportamento scorretto sia nel gioco che fuori.

Nella Sportiva

Il presidente della Sportiva prega tutti gli iscritti di voler ritirare la tessera dell'anno 1935 presso il segretario Oddo Arrigoni. La tessera da diritto all'entrata nel campo allo sconto del 50 per cento oltre a tante agevolazioni nelle manifestazioni estive in corso.

SOCCHIEVE

Furto di burro

I carabinieri hanno denunciato alla Pretura Alarico Cucchiaro di Antonio di anni 28, Pietro Facchin di Andrea di anni 19 e fratello Romano di anni 16 di Socchieve per avere nella Latteria di Socchieve, sottratto Kg. 70 di burro in pani di Kg. 1 in danno dei soci della Latteria, commettendo i fatti con l'abuso di prestazione di opera, il primo quale casaro, e gli altri due quali suoi aiutanti.

AMPEZZO

Il labaro ai Mutilati

Per iniziativa della Segretaria del Fascio Femminile signora Bianca Valmori, della collaboratrice signora Minciotti, delle Donne e Giovani Fasciste si sta lavorando per offrire il Labaro ai mutilati ed invalidi di guerra di Ampezzo. Auguriamo che le offerte siano numerose per onorare degnamente i valorosi reduci.

Operai in viaggio per l'Africa Orientale

E' pervenuto al Segretario del Fascio un telegramma spedito dal «Saturnia» da parte degli operai ampezzani diretti in Africa. Essi indirizzano un vibrante saluto alle autorità locali e inneggiando al Duce e al Fascismo.

Massaie rurali

Presso la Segretaria del Fascio Femminile signora Valmori sono aperte le iscrizioni per la Sezione delle massaie rurali che appartengono a famiglie di proprietari, coltivatori diretti, affittuari, coloni, mezzadri, operai agricoli. L'iscrizione a detta Associazione dà diritto all'abbonamento al periodico «L'azione delle massaie rurali», alla assistenza delle bisognose, a lezioni, insegnamenti, collocamento in Aziende, posti di domestiche, cameriere, cuoche e tanti altri benefici.

Infortunio sul lavoro

Nel Cantiere della ditta Umberto De Antoni alla Maina di Sauris, Emilio Agostinis di Carlo di anni 20 carpentiere, scaricando dei tronchi giunti colla teleferica riceveva un colpo da una carrucola che gli produceva la frattura esposta alla prima falange del pollice della mano sinistra giudicato guaribile in 35 giorni salvo complicazioni.

Furto di piante di abete

La Milizia Forestale di Ampezzo ha denunciato alla Pretura Valeriano Lucchini e Mario fu Luigi, Andrea Domini fu Dionigi, Osvaldo Domini di Andrea, Umberto Domini fu Valentino, Albino Domini di Pietro, Osvaldo Troiero di Antonio, Annunziato Troiero, Agostino Schneider fu Luigi di Sauris per furto e contravvenzione forestale per avere costoro nel bosco del Consorzio Boschi Carnici di Sauris tagliato 30 piante di abete ed asportato i tronchi relativi di 26 piante e quattro lasciate cadere sul letto del fiume del valore complessivo di L. 1261.

I processi di Pretura

Pretore dott. Magnoni — P. M.: geom Grillo — Cancelliere: Valmori.

Ingiurie e lesioni. — Lino Pozzana fu Biagio di anni 37 nato e residente a Preone di Enemonzo, falegname, è imputato di avere in Preone il 13 ed il 14 febbraio u. s., schiaffeggiato ed ingiuriato Iolanda Pellizzari vedova Candotti di Celesto di anni 32 di Preone di Enemonzo, per essersi opposta alle sue profferte di matrimonio e perchè non ne voleva più sapere di lui. Alla pubblica udienza la Pellizzari si è costituita parte civile con l'avv. Ettore Della Pietra di Tolmezzo. Dopo l'audizione di numerosi testi e vivace discussione il Pretore condanna il Pozzana a L. 300 di multa per i due reati ed ai danni verso la parte lesa ed alle spese.

Assolto. — Giovanni Mecchia fu Luigi di anni 61 di Enemonzo, mugnaio, è imputato di avere acceso una carica da sparo nelle adiacenze di abitato in Preone. Il Pretore lo assolve perchè il fatto non costituisce reato.

In contravvenzione — Lorenzo Plozzer fu Ferdinando di anni 24 di Sauris è imputato della contravvenzione alla legge sulla Monta Taurina per non avere presentato alla visita obbligatoria un torello di oltre 10 mesi. Il Pretore lo condanna a L. 500 di ammenda.

LATISANA

L'odierna festa ginnica dell' Opera Balilla

Oggi alle ore 16.30 al campo sportivo del Littorio si svolgerà il saggio ginnico dell'Opera Balilla. Vi sarà un complesso di 800 organizzati che il pubblico potrà ammirare e applaudire. La bella manifestazione della 7.a Festa ginnica acquisterà maggior valore perchè vi sarà pure la cerimonia della consegna del labaro alla 755.a Legione Balilla. Alla grande manifestazione, curata con ogni particolare, presenzieranno le autorità provinciali dell'Opera Balilla, tutte le autorità locali, nonchè i genitori di tutti gli organizzati.

La benedizione del labaro sarà fatta dal cappellano della Legione don Urbani di Udine. Gli organizzati si esibiranno agli ordini dei rispettivi dirigenti la cui preparazione quest'anno è stata curata in tutti i suoi particolari. Ecco il programma:

Ore 15 adunata alle Scuole di tutti gli organizzati che in corteo, sfilando per le vie della città, si porteranno al campo sportivo del Littorio, ove avrà luogo la benedizione e la consegna del labaro alla 755.a Legione Balilla. Si svolgeranno poscia: 1. esercizi anno XIII per Balilla scuole elementari — 2. esercizi anno XIII per Balilla scuole medie — 3. esercizi anno XIII per Piccole Italiane — 4. esercizi anno XIII per Avanguardisti — 5. esercizi Giovani Italiane — 6. Gare ginniche fra Balilla e Avanguardisti. Presterà servizio la Banda cittadina.

Esami all' Istituto Tecnico

Il Preside dell'Istituto Tecnico «Paolo Bertolo» avverte che nei giorni 10, 11 e 12 giugno saranno tenuti gli esami di ammissione all'Istituto. Per ulteriori informazioni e schiarimenti rivolgersi presso la direzione dell'Istituto stesso.

Farmacia di turno

Oggi presterà servizio la farmacia Cassi di Piazza Roma.

Orario dei negozi

Oggi, festa dell'Ascensione, i negozi rimarranno aperti sino alle ore 12.

PRECENICCO

Nella Scuola di Titiano

Nella Scuola Rurale dell'Opera Balilla di Titiano, sono stati consegnati agli adulti frequentanti il corso serale istituito a cura dell'Opera Balilla i diplomi di promozione. Erano presenti il Vice Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla, il Direttore Provinciale delle Scuole Rurali ed il Segretario Provinciale.

Prima della consegna il Vice Presidente con parole di circostanza si è congratulato coi presenti per il certificato conseguito. Alla insegnante sig.na Giovanna Pedna, che ha diretto il corso con amore e capacità, ha espresso il suo vivo compiacimento per gli ottimi risultati ottenuti. Ha ringraziato un allievo del corso a nome di tutti i compagni. La cerimonia si è chiusa con saluto al Duce ed un alalà all'Opera Balilla.

S. MARIA LA LONGA

Saggio ginnico-sportivo e Mostra di lavori femminili

Il saggio ginnico-sportivo che doveva svolgersi domenica 26 corrente, per ordine superiore è stato rimandato a domenica 2 giugno p.v. In tale giorno sarà inaugurata, anche la seconda mostra di lavori femminili.

Ieri all'Ospedale Civile di Udine, dopo atroci sofferenze serenamente spirava il

Geom. Cav.

Peruzzi Enrico

di anni 68

Desolati ne danno il triste annuncio le sorelle ENRICA col marito SILVIO STELLINI, MADDALENA, i nipoti RINA col marito PIETRO MAGISTRIS e rag. GIOVANNI STELLINI.

I funerali seguiranno a Buttrio venerdì 31 corr. ore 9.

Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno ricordare la memoria del caro Estinto.

Udine - Buttrio, 30 maggio 1935 XIII.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia

BUIATTI LUIGI

ringrazia commossa quanti parteciparono al suo grave lutto, ed in special modo tutte le ASSOCIAZIONI e RAPPRESENTANZE che hanno reso omaggio alla sua cara

DOROTEA

Udine, 29 maggio 1935-XIII.

LA VITA CITTADINA

Il cantore del Piave

Un autore di inni nazionali, di canti patriottici, di canzoni interventiste, di melodie piedigrottesche me l'immaginavo serio, austero, compreso e compunto, abbottonato in un rigido doppio petto nero, che mi avrebbe squadrato dall'alto della sua notorietà, appena avessi osato presentarmi, e non quel cordiale ed affabile signore sulla cinquantina dal cappello di traverso e dall'estro sorridente, che ho visto sorseggiare il caffè in un bar di

Fotografia di E. A. Mario con la dedica: « Ai friulani, che scagliarono la mia Canzone alle terga del nemico, offro devotamente ».

piazza mentre io — armato della fotografia che vedete — andavo « annusando » l'aria.

— Scusi: il comm. Mario?!

Presentazione. — Piacere! — Molto lieto!

— Sincero?

— Quanto basta per ascoltare le sue domande.

— Preferirei quanto basta per « rispondere » alle mie domande ma se l'importuno me ne vado dopo aver saputo quale fu la sua prima canzone.

— Semplice. Fu nel 1904; scritta per una gaia marcetta militare. Scrivevo soltanto versi allora e amavo scriverli in lingua, seguendo le correnti letterarie del tempo. Le reiterate richieste di un popolarissimo autore di musichette da caffè concerto mi indussero a scrivere in dialetto e cercai di nascondermi dietro lo pseudonimo che poi ha finito per spodestare definitivamente il mio vero nome, tanto che anche in famiglia mi chiamano «Mario».

— Versi giovanili in senso scioperato o patriottico?

— Scioperato! Ora sono passati in dimenticatoio — mi risponde sorridendo e fissando un punto lontano. — Soltanto i cinquant'antenni possono ricordare i miei primi versi dialettali che furono divulgati da una «stella» autentica, da Emilia Persico, e cominciavano in forma epistolare come:

Cara mammà,
faciteme 'o favore,
mannateme nu vaglia 'e venti lire....

— La solita « canzone » insomma, chiedere denari alla mamma perchè Papà è troppo furbo per non capire che le « gravi ragioni che mi spingono»... sono fantasia.

— Già, le mie prime canzoni erano scherzose o si piegavano all'ironia sentimentale. Una delle più note ad esempio diceva;

Ammare 'e femmena
'e nu ricamo 'e chiacchiere
parole ca lusingano
promesse ca se scordano....

Il comm. Mario stava prendendo aire, ed i lontani ricordi non gli dispiacevano affatto perciò, muovendo lentamente per Piazza Vittorio, incalzai:

— E quando incominciò a musicare?

— Verso il dodici. Guerra italo-turca. Incominciai a provare lo insopprimibile bisogno di musicar da me i miei versi, anzi, questi nascevano in me già musicati. Buttai l'usata strofa e l'usato verso e furono stornelli a non finire.

Canto per voi, fanciulle un po' sgarbate....
Io vo' pei campi e canto
gli stornelli dell'amore....

e da qui le canzoni e prediletta fra quelle allora in voga: «Piccole mani». Sentimento, dolcezza, amarezza sono gli spunti di questo canto:

Piccole mani, fatte
per le carezze....

Poi sbocciarono altre canzoni...

— Le canzoni della Patria con le quali ha scosso ogni combattente e scuote oggi ogni italiano.

— C'è una ragione intima — mi risponde assecondando il mio entusiasmo. — Col sopraggiungere del maggio bellico m'accorsi che il clima storico scompigliava il frasario della canzone; sentivo che *amore* e *cuore* erano vocaboli fuori uso, passati ormai ad una lirica diventata anacronistica....

La «leggenda del Piave» è nata nel giugno del '18, ma prima di questa avevo già scritto altre canzoni con intenzione propagandistica come quella « Canzone di trincea » che le bande e le fanfare militari adottarono con la mia stesura. Dico «mia stesura» perchè mi piaceva raccogliere l'intimo senso di poesia che distingueva i canti di caserma ed inquadrarlo in una cornice più sentimentale e sentita portando certe varianti od aggiunte che davano più continuità di palpito e maggior comunicativa. Dico questo, specie per la « Canzone della tradotta ». Poi mi detti a raccogliere versi dalle pubblicazioni nate sotto il segno del «Servizio P.» e così composi la musica per la «Madonnina blu», « Duca d'Aosta», «Re grigio-verde», «Violе del Carso», «Soldato» ed altre che l'amor di Patria dettava ai poeti e che io leggendo sentivo in me come profonde armonie.

— Ma come nacque la « Leggenda del Piave? » è una domanda che le sarà stata rivolta chissà quante volte.....

— E' la domanda di prammatica, e la risposta gliela darò questa sera alla conferenza. E' basata su quel tema e non le dò anticipi.

— Non mi sia avaro ora, commendatore! — Sorrise cordiale osservando quel poggia - carte che sta in mezzo alla Piazza innanzi alla Loggia di S. Giovanni; gli feci cenno di aver pazienza e di sopportare:

— Allora le dirò com'è sorta la canzone del « Soldato Ignoto »: dalla traslazione della salma del Milite da Aquileia all'Altare della Patria.

— Grazie tante.

— Non le posso dire altro perchè mi venne come s'usa dire « di getto » naturalmente, in seguito ad un attacco febbrile che mi costrinse a letto. Leggevo i giornali e mi esaltavo, pensavo e scrissi. E' tutto.

— Molte grazie, commendatore, e non me ne voglia.

— Si figuri — menti cordiale.

— Allora, a questa sera.

Gigi Piva

* * *

Il tema «come nacque la leggenda del Piave» venne dall'oratore svolto con molto garbo e con affabile maniera interessando vivamente il pubblico che affollava la sala della Casa del Littorio, ed ha applaudito alla fine, ripetendo l'applauso commosso dopo una bella dizione dell'inno.

Il tenore Pisani, accompagnato al piano dal maestro Campanino, ha eseguito il repertorio delle canzoni patriottiche di E.A. Mario, tutte vivamente applaudite e in particolare «la leggenda del Piave», «il Soldato Ignoto», «il general Cantore».

Molte le autorità presenti fra le quali il Segretario Federale, il gen. Negri, il console gen. Liuzzi, il vice Podestà.

Nella Milizia

Ordini di servizio

della 63.a Legione

Gli appartenenti alla 1 e 2 compagnia ed il plotone comando del 63. Batt. Camicie Nere, la I, II, III, IV e V Centuria Milizia ordinaria e le due centurie della coorte d'onore Mutilati che sono state comandate ad intervenire alla rivista dello Statuto, dovranno trovarsi al completo alle ore 8 del giorno 2 giugno, sul piazzale Palmanova. Gli Ufficiali fuori servizio dovranno trovarsi alla stessa ora in piazzale Palmanova. Gli ufficiali che prenderanno parte alla sfilata al comando del rispettivo reparto, indosseranno l'uniforme di marcia con cinturone, pugnale e pistola, rispettivamente a sinistra e a destra, mentre gli ufficiali fuori servizio indosseranno la grande uniforme.

* * *

Le Camicie Nere appartenenti alla I. compagnia dovranno presentarsi al comando (Piazza Venerio) domenica 2 giugno alle ore 6.30. Tenuta ordinaria. Sarà distribuito il rancio.

Nelle Associazioni d'Arma

Gli alpini si preparano

per l'adunata a Pieve di Cadore

La sezione di Udine dell'Associazione Alpini informa che nel prossimo numero dell'« Alpino », saranno fatti conoscere i particolari riguardanti l'adunata nazionale a Pieve di Cadore. Sarà istituito — qualora il numero delle adesioni fosse sufficiente — un treno speciale in partenza da Calalzo alle 22.30 e arrivo a Udine alle 3.30 del giorno 17. Spesa per il viaggio in terza classe L. 20 con la riduzione del 70 % e di L. 35 circa con la riduzione del 50 %. E' ammesso il viaggio su treni ordinari da qualsiasi stazione usufruendo della riduzione.

Il comando della Sezione disporrà inoltre di adeguato numero di comodi torpedoni in partenza da Udine alle ore 4.30 del giorno 16 con arrivo a Pieve di Cadore (per il passo della Mauria) alle 9; partenza da Pieve alle ore 18, fermata a Vittorio Veneto per la cena e arrivo a Udine alle ore 24. Quota di viaggio L. 20. Iscrizioni presso i Gruppi o presso il Comando di Sezione nei giorni feriali dalle 14 alle 15.

Per i Gruppi di *Aquileia, S. Giorgio, Basso Tagliamento, Codroipo*, potrebbe essere predisposto un altro torpedone, qualora il numero degli iscritti fosse sufficiente.

I Fanti elogiati

dal presidente nazionale

Nel riferire della numerosa partecipazione dei Fanti friulani all'adunata di Trieste abbiamo fatto cenno all'elogio rivolto loro dalle gerarchie per il magnifico comportamento e il perfetto inquadramento.

Ad avvalorare l'affermazione dei Fanti della nostra provincia è testè giunto al presidente della Sezione di Udine, cap. Monti, un telegramma nel quale il presidente nazionale dell'Ass., ing. Dall'Ara, gli rivolge, anche per i collaboratori e i Fanti tutti, il suo «vivo plauso e il grato saluto».

Anche al cap. Vidoni il presidente nazionale ha telegrafato compiacendosi per il «bellissimo reparto dei celeri».

Treni festivi

sulla tramvia di S. Daniele

Domani, giorno dell'Ascensione e domenica prossima la tramvia di San Daniele effettuerà i treni festivi tanto da Udine per le stazioni della linea che dai vari paesi ad Udine praticando la riduzione del 50 per cento sul biglietto normale l'intera giornata per S. Daniele e nel pomeriggio per le altre destinazioni.

Partenze da Udine a ore 6.40; 9.40; 12; 15; 17; 19.30. Partenze da S. Daniele ore 6.25; 7.50; 13.45; 16.45; 18.20; 21.15.

Biglietti a tariffa popolare per Cividale

Tutte le domeniche, dal 2 giugno al 27 ottobre, nonchè nel giorno di giovedì 15 agosto, Ferragosto, le stazioni della Ferrovia Udine-Cividale rilascieranno biglietti a tariffa popolare, al prezzo unico di lire 2 valevoli per effettuare il viaggio andata-ritorno.

L'odierna riunione

della Società Medica del Friuli

I temi che saranno trattati

Abbiamo ieri annunciato che presso il nostro Ospedale Civile alle ore 16 di oggi si riuniva la Società Medica del Friuli. Nella riunione saranno fatte interessanti relazioni. Il prof. S. Menghetti tratterà il tema: «Addome acuto da rene ectopico con idronefrosi ematurica ». Il prof. V. Gualdi dirà « Su due casi di atrofia bilaterale del nervo ottico guariti con l'apertura del seno sfenoidale » (con presentazione dei malati) e della « degenerazione familiare della cornea, a tipo screziato » (Etiologia, patogenesi, tentativi di terapia ormonica e presentazione di alcuni casi osservati nel Friuli). Il prof. D. Bettini parlerà sui « primi risultati sulle prove agglutinanti per le brucella Bang e meltense nel siero dei tubercolosi ». Il dott. B. Grasso Biondi dirà « sull'avvelenamento da percaina»; il dott. F. Cimatti tratterà il tema: «Contributo allo studio delle perforazioni intestinali da contusione addominale» e infine il dott. D. Zanetti dirà della «immagine e pseudoimmagine di Rist nelle bronchiettasie».

La Giornata del Club Alpino celebrata in Carnia

Per la celebrazione di questa festa, comune a tutte le Sezioni del C.A.I., la Società Alpina Friulana portò i suoi soci nella bellissima valle di Incaroio, a Paularo. Il parroco, don Primo Zuliani, aveva acconsentito ad anticipare l'orario della Messa, perchè gli alpinisti potessero assistervi e infatti, appena arrivati, essi salirono alla chiesa parrocchiale, che dal suo alto poggio domina la verde conca e l'abitato. Durante la Messa il cappellano, celebrante, prendendo lo spunto dal Vangelo del giorno, rivolse belle e ispirate parole agli astanti, con speciale accenno agli alpinisti.

Dopo breve refezione all'Albergo Fabiani si incominciò, non senza qualche apprensione per nubi minacciose, la salita. La quale, ripida da prima, nel sentiero che parte da Misincinis, si svolge poi attraverso praterie e magnifici boschi, sempre più dolce ed amena, toccando il diruto stavolo di Zouf, sino alla casera Cianaipade (m. 1265). La salita riprese poco dopo attraverso il Rio Cianaipade e lungo un pendio nevoso che mise a prova le calzature non alpinistiche di qualche gentile compagna. Fra le 11 e le 11,30 tutta la brigata aveva raggiunto la Casera Turrièe (m. 1557) ove i primi arrivati avevano acceso un bel fuoco provvidenziale. La vetta del M. Cullàr era ostinatamente avvolta in fitta nebbia. Nè durante la prolungata sosta la nebbia accennò a diradarsi. Perciò fu deciso di rinunciare alla facile salita.

Nella discesa la compagnia si divise: una parte rifece il cammino fino alla casera Chianaipade e da lì lungo le falde del M. Clastilirs e attraverso il Rio Secco raggiunse Dierico; un'altra parte, percorrendo il versante ovest del M. Cullàr, scese alla Forca Griffon, e per il Plan di Muele pervenne pure a Dierico, e quindi, insieme ai primi a Paularo.

Qui l'Albergo Fabiani offrì nuova ospitalità a soddisfazione degli appetiti e dei gusti.

A conclusione della «Giornata» fu inviato un telegramma di informazione e di omaggio a S.E. Manaresi, presidente del Club Alpino Italiano.

Gite ed escursioni

Alla Marmolada

Per domenica prossima la Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro, organizza una gita sciatoria alla Marmolada con partenza da Udine sabato 1 alle ore 15. Le iscrizioni si chiudono oggi.

Il raduno a Tanamea

Per il raduno escursionistico provinciale indetto a Tanamea dalla SEF., per domenica 9 giugno si delinea già il successo; alla Società sono pervenuti numerosi premi offerti da enti e istituzioni cittadine, per la gara di marcia di regolarità che si svolgerà in tale occasione, alla quale possono partecipare tutti i dopolavoristi e le istituzioni del Regime. Prima della partenza sarà celebrata la S. Messa all'aperto con la benedizione degli alpinisti e degli attrezzi alpinistici.

La S.E.F. organizzerà un servizio di torpedoni da Udine a Tanamea e Tarcento-Tanamea e ritorno in coincidenza con i treni in arrivo e partenza da Tarcento. Le istituzioni che ancora non avessero ricevuto il programma e regolamento della gara ne possono fare richiesta alla SEF via Manin 9, int. 1.

In occasione del raduno, sarà fatta la gita tra i vecchi soci della SEF. in omaggio al consocio Lolo Paiani recentemente scomparso, al quale è stata dedicata una coppa per la disputa della gara di marcia.

Per disciplinare

il traffico dei pedoni

L'attenzione dei cittadini è stata attratta da certi chiodi con la capocchia « d'oro » e « d'argento » che da qualche giorno affiorano, in file ordinate, in diversi punti delle vie centrali della città. Trattasi di segnalazioni per il pedone, per guidarlo mentre transita nelle vie in cui maggiormente è segnalato il traffico. I vigili municipali hanno già iniziato il servizio di controllo e avviamento dei passanti in piazza Vittorio Emanuele e al ponte di via Aquileia.

A giorni saranno impartite le norme e gli opportuni necessari avvertimenti istruttivi per i cittadini.

Siamo in periodo di esperimento. Come per i pedoni si sta provvedendo per i veicoli; ad esempio nel «largo» antistante la Biblioteca Comunale è stato infisso in un punto adatto una «torta» luminosa che da sola, senza bisogno del vigile urbano, disciplina la circolazione delle auto, delle moto e degli altri veicoli.

La tessera per il transito turistico

alla frontiera austriaca

I soci del Club Alpino Italiano — Sezione di Udine — in regola con la tessera sociale per il 1935 che vorranno provvedersi della tessera speciale per il transito turistico alla frontiera Italo-Austriaca, dovranno presentare domanda intestata al Questore, estesa in bollo da L. 4, e corredata da due fotografie autenticate dal Podestà, alla segreteria della sezione, che curerà presso la Questura il sollecito disbrigo della pratica. Il modulo per l'estensione della domanda è ostensibile presso la sede sociale.

I soci delle sottosezioni: «Carnia» e « Canal del Ferro-Val Canale », possono consegnare domande e fotografie alle rispettive segreterie. La tessera autorizza il transito pedonale attraverso il Passo Tauri, Passo di Gola, Bocchetta di Sassolongo di Collalto, Passo di Stalle, Passo Volaia, Passo di Monte Croce Carnico, Passo di Pramollo.

Cronaca minima

Al Dopolavoro Ferroviario, sabato sera, dalle ore 21, avrà svolgimento una festa danzante a beneficio delle Colonie marine e montane per i figli dei ferrovieri fascisti.

Il Commercio Friulano N. 320 è uscito con notiziario interessante.

Per viaggi a Postumia dal 1.o giugno al 30 settembre le Ferrovie hanno concesso la riduzione del 50 per cento sui biglietti di andata e ritorno.

Una festa danzante è indetta per domenica 2 giugno alle ore 20.30 nella sala del Dopolavoro di Cussignacco. Al miglior gruppo di dopolavoriste in costume friulano ed alla dopolavorista col miglior costume saranno assegnati dei premi. Orchestra del Sindacato.

Rinvenuti e depositati all'Ufficio di economato municipale sono stati: una camera d'aria per auto; una targa circolazione carro; una valigia; una borsetta da signora e un mazzo di due chiavi; un cappello da uomo ed una bicicletta.

Una gimkana automobilistica stava eseguendo l'altra sera il giovane Arturo Gremese di anni 27, in via Mercatovecchio, mettendo il « brivido » addosso ai passanti ed agli esercenti che avevano esposto i tavolini fuori dei loro locali. Il Gremese è stato fermato e denunciato per ubriachezza e rifiuto di obbedienza ai tutori dell'ordine.

Alle carceri è stato passato Giovanni Modestini d'anni 45 dimorante in via Basaldella, d'anni 43, a smaltire la potente sbornia cui era in preda.

Una zoccolata sulla testa, ha ricevuto da una donna con la quale era venuta a lite, Nella Nigris d'anni 26 da Molin Nuovo. All'Ospedale il dott. Veritti ha giudicato la lesione guaribile in pochi giorni.

Dalle scale è caduto ieri mattina il decenne Giocondo Cucchini dimorante in viale Principe Umberto, producendosi escoriazioni al ginocchio sinistro, guaribili in pochi giorni.

E' caduta a terra, mentre stava giocando Andreina Vismara, di anni 12, di via Bertaldia, producendosi una ferita al ginocchio destro. Otto giorni di guarigione.

Per misure di moralità gli agenti di P. S. hanno fermato Teresina Peressini d'anni 24 dimorante in Via Viola 9.

E' stato arrestato a Pasian di Prato il girovago Giovanni Likran d'anni 65 da Aidussina perchè ubriaco perturbava alcune persone che si trovavano in una osteria.

Cadendo per via il sessantenne Fabiano Mariutta da Colloredo di Prato ha riportato la probabile frattura della spalla destra. Accolto all'Ospedale, è stato dichiarato guaribile in un mese.

riflessi

Il ventino

Impacciato il vecchietto sostava alla fermata del tram frugandosi nelle tasche con moto nervoso, lamentando di non trovare i venti centesimi necessari a completare il prezzo della corsa. Naturalmente fra i presenti c'era sempre qualcuno che, impietosito del caso, si affrettava a porgergli il nichelino. Il vecchio ringraziava premuroso e... se ne stava lì. Avvenne che un signore, dopo avergli dato il ventino volle osservarlo, scoprì la gherminella e lo denunciò.

Bravo, egregio signor filantropo! la sua lezione è più che giusta, che mai! questi vecchi che ci si presentano un po' macilenti, mezzi stanchi e tutti dinoccolati e rincitrulliti, che mormorano parole piagnucolose facendosi scudo di quella riverenza che i ben nati, come lei, sentono per l'età e di quella pietà che le persone educate, par suo, provano per la miseria hanno l'obbligo morale di dare la destinazione formalmente promessa al nichelino che le persone generose — del suo stampo — donano con tanta munificenza. Lei dev'essere un saggio uomo che sa benissimo che la carità va fatta con precauzione, con discernimento e con cautela. Lei, dopo aver guardato in giro, per sincerarsi se non c'era persona che La potesse congratulare, ha dato fidente e sereno il suo denaro, poi, preso dalla immensa fiducia che tutti abbiamo per il prossimo, si è dato la pena di nascondersi dietro un albero e di osservare — inosservato — la destinazione di quella moneta. Quale dolore per il suo generoso cuore nel constatare che il vecchietto non solo non saliva sul tranvai ma ripeteva l'operazione con altri. La sua mente ha provato tutta l'amarezza della disillusione. « Chissà, lei ha pensato, che cosa farà quel vecchio con quel denaro; lo adopererà per ubriacarsi, per darsi alla pazza gioia, forse, chissà, vorrà mettere da parte un gruzzolo per andare in crociera, per farsi una villa al Lido, o per regalare un brillante alla sua donna. Che infamia! ». E lo ha denunciato. E noi che diamo i nichelini così alla buona senza pensarci tanto su, sciuponi senza sapere che spingiamo questi poveri all'ozio, al vizio ed alla crapula, siamo con lei in questo suo gesto e facciamo finta di non sapere che appena uscito dal Questore per il suo atto di profonda onestà lei è andato a vendere una partita di scarpe di vero cuoio fatte mezze di cartone.

Gg

Per la Moda italiana

La manifestazione al "Puccini,,

Fervono i preparativi per la manifestazione della moda italiana, cui attende il Comitato Udinese presieduto dalla contessa Teresa Orti-Manara Caratti. Gli ultimi modelli di primavera e le creazioni estive saranno presentati al Teatro Puccini, la sera del 6 giugno p. v., dalla Casa Lamma di Bologna, affermatasi alla Mostra di Torino. Sarà uno spettacolo tipicamente italiano, di raffinatezza e di buon gusto.

Gli esami

Al R. Istituto Tecnico

Gli esami di abilitazione tecnica, per la sezione commerciale e per quella per geometri, avranno inizio il 1 luglio alle ore 8.30. Gli esami di ammissione al corso superiore, incominceranno lunedì 10 giugno alle ore 8. Gli esami di ammissione alle scuole medie inferiori avranno inizio martedì 11 alle ore 9.

Il diario delle singole prove è esposto all'albo dell'Istituto, insieme a quello degli esami di idoneità alle varie classi dei corsi inferiori e superiori.

Tiro a segno

Oggi, dalle ore 16 alle 19, il campo di Tiro di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

STATO CIVILE DI UDINE

29 Maggio 1935 XIII

Nati:	4
Morti:	1
Matrimoni:	zero

Nascite

Legittimi: Rosina Romano di Pietro — De Giorgio Nives di Luigi — Gobbo Elena di Giovanni Battista — Mordacci Gianfranco di Gino.

Morti

Fabbruzzo Giovanni di Antonio di anni 24 operaio.

I festeggiamenti di oggi sul piazzale Osoppo

Oggi sarà aperta l'annunciata Pesca di beneficenza organizzata dal II. Gruppo Rionale. Nel pomeriggio si svolgeranno concerti e corse umoristiche. In serata spettacolo pirotecnico affidato al concittadino G. Del Zotto. Il programma dei fuochi comprende numeri nuovi e geniali, ruote orizzontali e verticali con effetti fosforici. Il finale riprodurrà un combattimento con travolgente contrattacco. La pesca continuerà nei giorni 1 e 2 giugno.

Cronaca mesta

Ieri mattina si sono svolti i funerali della signora Dorotea Furlani in Buiatti, spentasi quasi repentinamente, a soli 38 anni.

Alle onoranze ha partecipato una folla numerosa di amici e conoscenti di famiglia. Corone avevano inviato le famiglie Carlo Landi, Burra, Cera, Botto, Caruzzi, il III Gruppo Rionale, il Consorzio Pelli. Sulla bara posavano i fiori della famiglia. Reggevano i cordoni alcune amiche dell'estinta. Le esequie sono state celebrate nella chiesa del Sacro Cuore. Condoglianze alla famiglia.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

La Maternelle. - Capolavoro di successo entusiastico. Sulle scene: Compagnia *« Pullmann express »* con interessantissimi numeri. — Ore 14.

Cinematografi

Cecchini

L'agonia delle Aquile. — Dal celebre romanzo di Georges D'Esparbès. Storia di uomini valorosi di fronte al nemico, deboli dinanzi alle donne. Novità. Prezzi ribassati. Ore 14.

Eden

Solo una notte. — Dramma d'amore e di passione, nella vita di una donna eroica. - Interpreti: Margaret Sullavan e John Boles. Grande successo. Ore 14.

Impero

Ala errante. — Grandioso film di aviazione di grandissimo successo. Segue fuori programma: « Cartoni animati » e Luce. — Ore 14.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 9-80
Pubblicità 9-50

IL GIORNO

Calendario

Maggio 30 - Giovedì (150-215).
S. Ferdinando Terzo re di Castiglia e Leone.

Diario Sacro

Ascensione in cielo di nostro Signore Gesù Cristo, avvenuta quaranta giorni dopo Pasqua di Resurrezione sulla cima del Monte Oliveto, alla presenza degli Apostoli e di migliaia di discepoli.
In Duomo: ore 10.15: Assistenza solenne di S. E. Mons. Arcivescovo.

Ricorrenze storiche

1820. - Il Governo delle Due Sicilie ordina altre perquisizioni, sequestri ed arresti fra i Carbonari di Salerno.
1843. - Inizio della ferrovia Milano-Venezia.
1848. - Vittoria dei Piemontesi a Goito. 26 mila austriaci comandati da Radetzky sono contro 19 mila piemontesi comandati dal gen. Bava. Capitolazione di Peschiera; si stipulano a Casalcasele le condizioni della resa.
1859. — Inizio del combattimento di Palestro.
1860. - I borbonici assediati nella fortezza di Palermo dai garibaldini, chiedono l'armistizio.
1934-XII - Il Duce costituisce le prime Corporazioni a ciclo produttivo agricolo, industriale, commerciale.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 29 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 21.6, minima 14.2; precipitazioni nm. 10.8.

* * *

Situazione barica. — Un'ampia area depressionaria occupa l'Europa sud occidentale, gran parte del bacino mediterraneo, l'Africa Minore e la Libia, con zona principale di minimo estesa dalla Sicilia alla Tripolitania; nuclei secondari sulla Francia e sull'alto Tirreno; anche l'Europa nord orientale è in regime depressionario con minimo sul Mar Bianco. Il rimanente di Europa è occupato da una fascia di pressione relativamente alta con massimo principale tra la Islanda e la Norvegia e nuclei secondari sul Baltico e sulla Jugoslavia.
Probabilità. — Ancora condizioni molto instabili su tutta l'Italia e specialmente sulle regioni meridionali. Il cielo sarà pertanto nuvoloso con irregolari schiarite e pioggerelle sparse sulle regioni settentrionali e centrali; prevalentemente coperto con pioggie e qualche manifestazione temporalesca seguite da schiarite sul rimanente. Venti moderati orientali sull'alta Italia, alquanto forti tendenti ad ulteriore rinforzo tra levante e scirocco sulla media Italia; forti con raffiche meridionali tendenti a ruotare verso libeccio sull'Italia meridionale, piuttosto forti maestrali sulla Sardegna. Temperatura in lieve diminuzione, mare da agitato a molto agitato i bacini meridionali, moto ondoso in aumento altrove.

La radio

Ore 21. Maggio musicale fiorentino: «Norma», opera in 4 atti di Bellini (Roma, Napoli, Bari) — «Il costruttore di ponti» commedia in 3 atti di Alfredo Sutro (Milano, Torino, Genova, Bolzano) — «Rossini» operetta in 3 atti elaborata dai maestri E. Bellini e A. Curci (Palermo).
Segnalazioni estere — Concerti sinfonici - 19.40: Sottens; 19.55: Hilversum; 20: Bruxelles II, Colonia, Stoccarda; 20.10: Francoforte; 20.30: Rennes; 20.45: Radio Parigi; 21: Stoccolma; 21.35: Lussemburgo; 21.50: Budapest; 22: Stoccolma — *Trasm. Religiose* - 18: Stoccolma; 22.15: Droitwich — *Concerti variati* - 19.45: London Regional; 20: Breslavia, Mosca I; 20.30: Strasburgo; 1.35: Stoccarda — *Opere* - 20.25: London R., Midland R.; 21: Vienna, Sottens, Beromuenster, Tolosa — *Operette* - 20.45: Parigi P.P. — *Musica da camera* 18.30: Droitwich - 21: Varsavia; 22.30: Francoforte; 22 e 45: Stoccarda; 24: Stoccarda. — *Soli* - 19.28: Parigi P.P.; 20.30: Oslo; 22.30: Berlino; 23.20: Budapest — *Commedie* - 16.45: Radio Parigi; 20: Droitwich; 20.15.

In cucina

Frutta sciroppate - Pulite, sbucciate, togliete tuorlo e semi alle frutta, lasciando però i noccioli alle ciliege e alle marene. Ad ogni chilogrammo di frutta unite 200 grammi di zucchero, un po' di scorza di limone, un chiodo di garofano e poco più di un litro di vino bianco (anche acqua in luogo del vino). Mettete tutto in casseruola, coprite bene e fate cuocere molto adagio: per ultimo versate in altro recipiente lo sciroppo, rimettetelo a fuoco e fatelo concentrare; riversatelo sulla frutta e servite.

Farmacie di turno

Oggi le farmacie si chiudono alle ore 12,30 escluse quelle di turno: Filiputti in via del Monte; Francescutti in via Pracchiuso; Manganotti in via Poscolle e Viviani in via de Rubeis.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, scaloppe al marsale, contorni.
Sera: Chiusa.

L'enimma

Nodo di Savoia:

Il poeta
Un vivido baglior di primavera
sale gemendo dalla mesta rima,
ch'è loco d'arte nobile e severa;
e questo sentimento lo sublima.

* * *

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

La gara ippica militare del Corpo d'Armata

(a.g.m.) — In questi giorni si è svolta l'annuale gara ippica del Corpo d'Armata di Udine, particolarmente importante per le brillanti tradizioni ippiche dei Reggimenti che ne fanno parte e del Friuli che li ospita. Trentaquattro concorrenti si sono presentati il giorno 28 alla prima prova della gara, quella cosidetta di «addestramento» che ha lo scopo di dimostrare il grado di istruzione raggiunto dai cavalli mediante una serie di cambiamenti di andature e di cadenze e di movimenti di maneggio. Questa prima prova metteva alla testa della classifica il Ten. Stagni del Piemonte Reale con il puro sangue «Calcante» veramente perfetto nel lavoro fornito. Il giorno 29 si sono svolte le altre due prove, e precisamente il percorso in campagna di m. 5000 con 10 ostacoli dell'altezza di un metro da superare alla media minima di 450 metri al minuto. E — a venti minuti di intervallo dall'arrivo di ciascun concorrente — un percorso di concorso ippico nel campo ostacoli di Planis. A queste due prove assistevano S. E. Guillet, il gen. Moizo comandante la celere «Eugenio di Savoia», i gen. Tacoli, Negri, il Federale ed altre autorità militari e civili.

Il cap. Passero su «Quintano» II.o classificato

Parecchi dei cavalieri subivano delle penalità nel percorso di campagna per la difficoltà di mantenere la media minima rispetto ai molti cambiamenti imposti dal tracciato. Nella ultima prova — quella di concorso — erano specialmente ammirati i percorsi netti del Tenente Stagni su «Sanda» e «Calcante», del cap. Nisio su «Fornazzaro», del cap. Passero su «Quintano», del cap. di Reto su «Arturo», del S. Tenente Cipiccia su «Orela».

Diamo la classifica definitiva alla fine della gara, con i premi d'onore (oltre quelli in danaro):
1. Cap. Nisio delle Batterie a cavallo su «Fornazzaro», p. 689,80: Coppa di S. E. il Com. il Corpo d'Armata; bardatura completa da caccia.
2. Cap. Passero, del Piemonte Reale su «Quintano», p. 666,30.
3. S. Tenente Cipiccia del Piemonte Reale su «Orela» p. 659,60.
4. Ten. Stagni del Piemonte Reale su «Calcante» p. 655.30.
5. Cap. di Reto della Divisione Celere (Batterie a cavallo) su «Arturo», p. 655.20.

Il cronometro d'oro della Div. Isonzo veniva assegnato al S. ten. Andriani e la valigia-necessaire e briglia della Div. Montenero al ten. Pennazzi.

Il cap. Nisio è un degno rappresentante delle magnifiche tradizioni ippiche delle Batterie a cavallo, un Reggimento bellissimo che nulla ha perduto nella sostanza e nello spirito malgrado la divisione dei Gruppi ed il loro trasferimento da Milano. «Fornazzaro» è un bel puro sangue di «Aminthas e Forra», vincitore col suo cavaliere e proprietario in molti concorsi ippici.

Anche il cap. Passero, direttore d'equitazione del Piemonte Reale, non ha bisogno d'essere presentato poichè sono ben conosciute le sue capacità e la sua passione. Va lodato molto il s.ten. Capiccia che ha dimostrato veramente di aver lavorato seriamente e raggiunto un ottimo grado di preparazione benchè ufficiale di complemento. Il ten. Stagni è immancabile nei primi posti delle classifiche sportive ed il suo «Calcante» gli riserba certamente delle belle affermazioni.

Il cap. di Reto è stato pienamente all'altezza del continuo esempio di valentia e passione ippiche dato dal Comandante della «Eugenio di Savoia» e del suo Capo di S. M. col. Imperiali che figurava molto correttamente in questa gara montando «Perpetua».

S. E. Guillet premiava i vincitori, rivolgendo loro parole d'elogio e spronando tutti i concorrenti ad una sempre maggiore appassionata dedizione allo sport ippico ed al cavallo, ancora e sempre arma magnifica ed insostituibile.

ARTE E TEATRI

SCHERMI

La maternelle.

Poche volte abbiamo visto un film fatto con ricercata scarsità di mezzi con voluta semplicità scenica ed interpretativa riuscire ad avvincere ad interessare ed a piacere come questo «La Maternelle». Lavoro pieno di sentimento, anzi fatto solo ed esclusivamente di situazioni morali, di bontà, di tenerezza, di umanità. Privo di ogni enfasi retorica, ma impregnato di magnifica morale, vero in ogni particolare, di una verità nuda, reale che quasi stupisce, tratto interamente, in tutto lo svolgimento dalla osservazione piana della vita comune. Incide la nostra memoria più profondamente di un ricordo.

L'ora e lo spazio costringono a tacere ma il lavoro meriterebbe ben altra recensione. Madeleine Renaud è brutta ma è attrice di una nobiltà di interpretazione veramente superiore. Accanto a lei un centinaio di bimbi acutamente studiati nei loro movimenti formano l'ambiente.

Ha commosso il pubblico del «Puccini».

pi-va

Solo una notte.

Questo lavoro diretto da Sthal per Carlo Laenmle ed interpretato, nel ruolo principale, da Margaret Sullavan e da John Boles, è buono ed interessante senza dubbio, ma non si discosta un palmo dagli usati canoni e non cerca mai l'originalità. E' come un gioiello di pregio che abbia il torto di essere perfettamente identico a decine e decine di altri, altrettanto belli come lui.

La trama — romantica almeno per l'Universal d'America — è antiquata: e la solita storia della ragazza tradita, del frutto del proibito amore, delle sue cocenti delusioni per causa del fedifrago che, qui, se Dio vuole, non sa neppure di esserlo, sullo sfondo della guerra mondiale prima e del crollo bancario americano del 1929 poi, con un preparativo di suicidio in un ambiente arcimondano fra amanti e «vitaioli», il tutto infine, concluso, come è regola per Holliwood, in dolce, con un viaggetto tra padre prodigo e figlio ritrovato; sapete perchè?; «per imparare a conoscersi meglio»!...

Tecnicamente non c'è che dire, fonicamente e fotograficamente neppure. Il film è offerto all'Eden.

Camza

E' annegato in un fosso a Pradiziolo di Cervignano il bimbo Aldo Simionato come riferiamo in cronaca provinciale.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 29 maggio XIII — Presidente: dott. Santomaso. — Giudici: dott. Ferlan; dott. Caputi — P. M. dott. Pacifico — Cancelliere: Musolla.

Le violenze d'un marito

Per un nonulla e specialmente quando rincasava brillo, Agostino Succi d'anni 37 dimorante in via Melegnano 73, soleva percuotere la propria moglie Ida Martinis; così è avvenuto il 23 aprile scorso, ma in modo assai più violento del solito tant'è vero che hanno dovuto intervenire i Carabinieri e la Martinis fu costretta a ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale. Per i maltrattamenti il Succi è condannato ad un anno e due mesi di reclusione. (Dif. avv. Tessitori).

Contro la vita

La quarantenne Elisa Dal Col da San Pietro di Feletto (Cadore) verso i primi di febbraio scorso, si sarebbe procurata — nella nostra città con l'intervento della levatrice Ermenegilda Paluzzano d'anni 35 dimorante in via Marinelli — un aborto, frutto di illeciti amori con il proprio compaesano Angelo Collodel di anni 24, il quale a sua volta la avrebbe determinata a compiere il delitto mediante una intermediaria, Romana Zagato d'anni 41, di Udine. Il processo svoltosi a porte chiuse, si è concluso con la condanna della Dal Col ad un anno, della Zagato e del Collodel a 2 anni ciascuno e della Paluzzano a 2 anni e 3 mesi di reclusione ed all'interdizione temporanea dall'esercizio della professione. (Dif.: avv. Zava; Mellini; Tessitori e Bruno).

Processo per lesioni colpose rinviato a nuovo giudizio

La sentenza annullata in Cassazione

Il 30 agosto 1934, il Pretore di Latisana condannava Domenico Costa, imputato di lesioni colpose, a 411 lire di multa. Avverso tale sentenza ricorsero il Costa ed il P. M.; la Corte di Cassazione in questi giorni ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato dal primo perchè non corredato dei motivi, condannando il ricorrente alle spese processuali ed a 500 lire a favore della Cassa Ammende; ha accolto il ricorso del secondo annullando la precedente sentenza e rinviando la causa a nuovo giudizio dinnanzi al Pretore di Udine.

Nel Dopolavoro di S. Gottardo

Conferenza antigas

Nei locali del Dopolavoro di S. Gottardo, sabato 1 giugno alle ore 20.30, sarà tenuta una conferenza di propaganda antigas.

Si invitano i fascisti, i dopolavoristi e le loro famiglie a intervenire.

Saranno posti in evidenza i pericoli che l'aggressivo chimico presenta e indicati i mezzi di difesa.

La gita a Redipuglia e Gorizia

I dopolavoristi del III Gruppo Rionale si sono recati domenica in gita a Gorizia. Dopo aver preso parte nella mattinata alla cerimonia della Leva Fascista, si sono radunati alla sede del Dopolavoro ed alle 14, in torpedone sono partiti alla volta di Redipuglia, dove hanno sostato dinanzi all'Ara degli Invitti ripartendo per Gorizia ove sono giunti alle 17. Compiuta una visita alla città, con sosta al monumento ai Caduti ed al Castello, i dopolavoristi si sono riuniti a mensa ed hanno quindi assistito alla manifestazione dei Giovani fascisti che, come abbiamo riferito, rievocarono la battaglia per la conquista della città.

Alle 23.30, paghi della gradita giornata trascorsa, i dopolavoristi sono ripartiti per Udine.

I salesiani udinesi a Belluno

La giornata degli ex allievi e cooperatori salesiani udinesi a Belluno, ha avuto pieno successo. La numerosa comitiva, guidata dal prof. don Ugo Masotti direttore diocesano dei cooperatori e dal presidente della Unione udinese ex allievi Ottavio Battaglia, è stata accolta nel Collegio - Istituto salesiano bellunese, retto dal prof. don Francesco Carpenè. Durante l'assemblea, nel teatro dell'Istituto, parlarono applauditi i proff. Masotti e Carpenè.

Il presidente ha letto la relazione annuale degli ex allievi facendo anche cenno allo sviluppo preso dalla Borsa Missionaria, intitolata a S. E. l'Arcivescovo, che già sorpassa le 12.000 lire. Il segretario dott. Di Gaspero ha dato poi lettura dei numerosi messaggi pervenuti. Quindi, tra la più festosa allegria, è stato consumato il rancio al quale ha partecipato il Vicario generale della Diocesi, in rappresentanza del Vescovo Mons. Cattarossi. Il prof. Masotti ha rammentato il recente discorso del Duce, concludendo con un vibrante augurio per l'Italia, maestra dei popoli. Un cooperatore udinese ha recitato la lirica «Al Milite Ignoto», del nostro G. Ellero. Sono stati inviati telegrammi ai superiori.

Infine la Filodrammatica udinese salesiana, davanti a un pubblico folto e plaudente, ha rappresentato «Il capocomico Tromboni», ottenendo brillante successo. Ha chiuso la giornata una solenne funzione mariana, durante la quale il prof. Masotti ha tenuto un toccante discorso.

Nel ritorno, la comitiva ha sostato presso il Collegio salesiano di Pordenone.

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta del 29 la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Marano: Fittanza per 29 anni valle da pesca «Saline» alla Cooperativa. — *Pordenone:* Cessione gratuita area per costruzione Casa del Mutilato. — *Polcenigo:* Contributo per costruzione piscina. — *Campoformido:* Modifiche regolamento polizia edilizia — *S. Pietro al Natisone:* Contributo acquisto area per campo sportivo. — *Arta:* Pagamento premio al richiamato Cargnelutti Eugenio. — *Ronchis:* Liberazione dall'iscrizione di canoni livellari. — *Spilimbergo:* Contributo per rette rappresentanze. — *Udine:* Liquidale: Spedalità del defunto consigliere Cantarutti. — *S. Pietro al Natisone:* Spesa ricevimento autorità e rappresentanze. — *Udine:* Liquidazione agli eredi dell'ex pompiere Gino Iacob. — *S. Pietro al Natisone:* Spesa funzionamento campo tiro a segno. — *Amministrazione Beni Pesariis:* Sovvenzione all'Ente Opere Assistenziali. — *Cervignano*, Congregazione di Carità: Compenso al Segretario. — *Amministrazione Provinciale*, Tenuta Molin di Ponte: Delega gestione. — *Tricesimo:* Indennità buona uscita al ricevitore daziario. — *Sequals:* Contributo all'Asilo. — *Udine:* Contributo alla Croce Rossa Italiana. — *Osoppo:* Sistemazione contributi per restauri Chiesa S. Pietro. — *Dignano:* Modifiche imposta di consumo. — *Udine:* Contributo alla Società Amici della Musica. — *Casarsa:* Modifiche al regolamento organico. — *Aiello:* Liquidazione interessi su anticipazioni di Cassa. — *Maniago:* Mutuo di L. 52 mila per sistemazione acquedotto — *Amministrazione Provinciale:* Prestito per esecuzione opere stradali. — *Sesto al Reghena, Ronchis:* Variazioni al bilancio 1935. — *Verzegnis:* Pagamento interessi all'Esattore. — *Pontebba:* Storno di somme. — *Mortegliano:* Modifiche al regolamento al servizio di economato. — *Castions:* Contributo all'autocorriera Marano-Udine. — *Trivignano:* Acquisto francobolli antitubercolari. — *San Daniele:* Ammortamento residuo mutuo concesso alla Società Operata. — *Bertiolo:* Istituzione libretti postali ed acquisto titoli di Stato. — *Varmo:* Mutuo di L. 80 mila per edifici scolastici. — *Sacile:* Proroga scadenza mutui con Cassa di Risparmio. — *Arba:* Denuncia nuova entrata. — *S. Pietro al Natisone, Malborghetto, Cercivento, Vivaro:* Storno fondi. — *Ampezzo, Travesio, Ravascletto, S. Giorgio Rich.:* Contributo per la battaglia demografica. — *Morsano, S. Giovanni al Natisone, Chiusaforte, Zoppola, Tricesimo, Tolmezzo, Taipana*, Congregazione di Carità: Bilancio 1935-37 — *Pordenone*, Asilo Infantile: Bilancio 1933-1935 — *Forni Avoltri:* Bilancio 1935. — *Lestizza:* Elenco strade comunali. — *Sutrio:* Cessione terreno a Chiapolino Umberto. — *Mortegliano:* Regolamento edilizio. — *Precenicco:* Liberazione iscrizioni canoni livellari. — *Pordenone:* Acquisto edificio «Oratorio S. Carlo» per ampliamento strada. — *Pontebba:* Spesa riscaldamento e illuminazione palestra Balilla. — *Udine:* Siri Giovanni, Zennaro Vincenza, esonero cauzione commerciale. — *S. Leonardo:* Tomasettig Giovanni, esonero cauzione commerciale. — *Zoppola:* Zuccolin Ernesto, esonero cauzione commerciale — *Tarcento:* Acquisto di una autoinaffiatrice. — *Cividale*, Ospedale: Abbuono spese spedaliere ad una suora. — *Castions:* Contributo alla Congregazione di Carità. — *Sequals:* Contributo all'Opera Balilla. — *Mortegliano:* Liquidazione prestazioni alla Banda. — *Cordenons:* Pagamento fitto a due famiglie miserabili. — *Cividale:* Contributo alla Cassa Scolastica del R. Ginnasio Liceo.

Deliberazioni varie

Pasian di Prato: Acquisto tre apparecchi radio rurali (rinvia). — *Trasaghis:* Autorizzazione stare in giudizio (autorizza). — *S. Giorgio di Nogaro*, Lascito Chiabà: Erogazione sussidio al Comune (approva eccezionalmente). — *S. Vito al Tagliamento*, Asilo Infantile: Gratificazione all'amministratore di Venezia (non approva). — *Ragogna:* Consorzio idraulico III. cat. manutenzione opere idrauliche del Lago. Statuto (parere favorevole). — *S. Giovanni:* Aumento contributo all'Opera Balilla (rinvia). — *Pordenone:* Acquisto terreno per scuole di Torre (parere favorevole). — *Polcenigo:* Modifiche al regolamento organico. Servizio guardia campestre (rinvia). — *S. Giorgio di Nogaro:* Applicazione sovrimposta sino al secondo limite (rinvia). — *Precenicco:* Liquidazione competenze all'avv. Nicolini (rinvia). — *Udine:* D'Agostini Margherita ricorso negata licenza commercio (accoglie). — *Tarvisio:* Spesa fornitura alloggio agli operai (rinvia). — *Budoia:* Acquisto di una bicicletta (rinvia).

BENEFICENZA

Alla Società San Vincenzo de' Paoli. — Banca Cattolica del Veneto, sede di Udine, lire 500.

Alle Dame di Carità. — Prof. Giuseppe Foramitti lire 50 per i poveri di San Nicolò. In memoria di Eugenio Faidutti: Carmela Maestrello di Cordovado lire 10; Sgualdino lire 10; Italia Vaccaroni 5; Società An. S.A.U.F.A. 30; famiglia Frigherio 5.

Al Rifugio Bambin Gesù. — In memoria di Anna Marangoni: Virginia Carussi ved. Rea 20. In memoria di Eugenio Faidutti: geom. Bertuzzi lire 30. In memoria di Anna Marangoni: Gruppo Donne Cattoliche di San Quirino lire 10.

Orfanelle di via Rivis. — In memoria di Emilia Galli Fiaschi; Erminia Bortolotti lire 20.

All'Asilo della Immacolata. — In memoria di Elsa Biondi: famiglia Biondi lire 35; in memoria di Anna Marangoni: nipote Caterina Mander lire 100.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 29 maggio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	75.50	75.50
Pr. Conv.	73.40	73.45
Obbl. Ven. 3.50	86.—	85.50
B. T. 1940	99.40	98.—
B. T. 1941	99.20	98.—
B. T. 1943	89.75	88.80
B. d' Italia	—	1505.—
Assicur. Generali	4270.—	—
Assicurat. Ital.	540.—	—
Riun. A.	1885.—	—
Riun. B.	1785.—	—
Cosulich	20.25	—
Cascami Seta	—	370.—
Snia Viscosa	—	360.50
Fiat	—	379.—
Edison	768.—	774.—
Soc. Adr. Elettr.	—	171.—
Terni	234.—	238.50
Francia	79.90	79.90
Londra	60.25	60.25
Svizzera	392.25	392.25
New York	12.165	12.165
Berlino	—	487.09
Belgio	—	205.50
Spagna	—	165.80
Praga	—	50.75

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 29 maggio.

I.R.I. Serie Stet 4%	540.50	539.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	445.—	443.—
» Elter 4.50%	450.—	448.—
Pubblica utilità 6%	490.—	486.—
» » s. tel. 6%	490.—	486.—
Credito Navale 6.50%	490.—	482.—
Edison em. 1931 6%	500.—	503.—
Emiliana 6%	497.—	497.—
Meridionale di El. 6%	490.—	490.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	484.50	484.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

FALLIMENTI

Fagagna.

Teodoro Canor negoziante in tessuti. Sentenza 27 corrente. Giudice delegato dott. Della Bianca; curatore avv. Bellavitis. Termine per la presentazione dei titoli di credito al 27 giugno; chiusura del processo di verifica al 5 luglio.

Codroipo.

Umberto Marzola commerciante in cartoleria, valigie e ombrelli. Sentenza 27 corrente. Giudice delegato dott. Santomaso; curatore dott. Fausto Barbina. Termine per la presentazione dei titoli di credito al 27 giugno; chiusura del processo di verifica al 15 luglio.